



CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 giugno 2026

N. 5 Registro Verbali

Il Consiglio Comunale si è tenuto in seduta di seconda convocazione, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, essendo andata deserta l'adunanza di prima convocazione del 5 giugno c.m..

La seduta si svolge in modalità mista.

Il Presidente Patrick Lardo controlla la presenza dei Consiglieri:

Sono presenti:

BRAMANI	FRANCESCO	Sindaco	
LARDO	PATRICK	Presidente	
RICCHIUTI	ELISABETTA	Consigliere	
PELLEGRINI	GUGLIELMO	Consigliere	
MAFFEIS	DEBORAH	Consigliere	
CARNEVALI	DARIO	Consigliere	da remoto
IODICE	GIANLUCA	Consigliere	
ACCARDI	ALESSANDRO	Consigliere	
CIVIDINI	MARCO	Consigliere	
MORA	RENATO GAETANO	Consigliere	
RODESCHINI	MARTA	Consigliere	
CALDARONE	FRANCESCO	Consigliere	
CARBONI	NICOLO'	Consigliere	da remoto
DE AMICI	ANNA	Consigliere	da remoto
BENEDETTI	DAVIDE	Consigliere	

Sono assenti:

COLLEONI	ROBERTO	Consigliere
MANZONI	MARZIA	Consigliere

Partecipano al Consiglio gli Assessori:

SIMONCELLI	SARA	Vice Sindaco
TERZI	CINZIA	Assessore
SAMELE	FRANCESCA	Assessore
SORTI	MICHELE MARCELLO	Assessore
PERANI	TOMMASO	Assessore

Inizio seduta alle ore 18.30. Termine seduta alle ore 21.57.

PRESIDENTE

Diamo inizio al Consiglio Comunale in seconda convocazione. Sono pervenute delle interrogazioni a carattere di urgenza, che ho ritenuto di accettare, quindi verranno inserite all'ordine del giorno, senza necessariamente passare per i Capigruppo, e quindi verranno inserite in coda alle ulteriori interrogazioni, quindi diventeranno il punto n. 7, n. 8, n. 9 e n. 10 con quella protocollata oggi.

Altresì ringrazio anche il folto pubblico intervenuto stasera. Mi dispiace per il Consiglio di ieri che è andato deserto. Spero che stasera possiate assistere a un Consiglio Comunale e avere le risposte che vi aspettate.

Ho deciso anche di spostare subito dopo i punti primari che sono obbligatori, quindi alle comunicazioni del Sindaco e all'approvazione del verbale, al punto n. 3 l'interrogazione a risposta orale avente oggetto "Tariffe servizio di refezione scolastica", che credo riguardi la maggior parte del pubblico qui presente, proprio per scusarci di quello che è accaduto ieri, perché mi sembra dovuto una scusa anche verso la cittadinanza, e per non ulteriormente impegnarvi nel vostro prezioso tempo.

Quindi diamo inizio a questo Consiglio ratificando le presenze da remoto dei Consiglieri Carnevali, Carboni e De Amici che ci seguono da remoto assieme all'Ingegnere Fadini dell'ufficio tecnico, e all'assenza del Consigliere Colleoni e del Consigliere Manzoni, ai fini del verbale.

Do la parola al Sindaco per le comunicazioni.

SINDACO

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Desidero anzitutto rivolgere le mie scuse a voi, ai presenti attuali e presenti di ieri, agli uffici comunali e ai cittadini per il rinvio della seduta prevista nella giornata di ieri.

La mancata presenza del numero legale ha impedito il regolare svolgimento del Consiglio Comunale, rendendo necessario il rinvio alla seduta odierna in seconda convocazione. E' una circostanza che avremmo preferito evitare e della quale, come Sindaco e come guida dell'Amministrazione, mi assumo la responsabilità.

Il Consiglio Comunale rappresenta il luogo più alto del confronto democratico della nostra comunità. Ritengo perciò doveroso riconoscere il disagio arrecato e scusarmi per quanto accaduto.

Allo stesso tempo, credo che questo episodio debba essere per tutti noi occasione di riflessione. Al di là delle appartenenze politiche e dei ruoli che ciascuno è chiamato a svolgere, abbiamo il dovere comune di garantire il corretto funzionamento delle Istituzioni e di offrire ai cittadini un esempio concreto di serietà, presenza e senso di responsabilità. E' un impegno che riguarda ciascun Consigliere e che dobbiamo onorare con rispetto reciproco e con la consapevolezza del mandato che ci è stato affidato.

Ringrazio tutti per la presenza odierna e auspico che i lavori possano svolgersi in modo sereno e costruttivo nell'interesse esclusivo della nostra comunità. Grazie a tutti.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie Presidente. Grazie signor Sindaco per averci spiegato in maniera molto ma molto sintetica quello che è successo ieri. Voglio dire qualcosa io rispetto a quello che è successo ieri. Se il Consiglio Comunale è il luogo più alto della nostra Istituzione, quello che è successo ieri è il punto più basso che abbia mai toccato un'Amministrazione Comunale di Dalmine. Una vergogna simile non si è mai vista in quest'aula: la totale assenza dei Consiglieri di maggioranza, del signor Sindaco che è stato eletto da questi cittadini, gli è stata data la fiducia per portare il nostro paese per cinque anni, e la fiducia che è stata data dai cittadini al Sindaco è stata ripagata con un menefreghismo, che si vede anche in questo momento, un menefreghismo che non può essere tollerato.

Signor Sindaco, ci faccia il piacere di avere la decenza di spiegarci veramente cos'è successo ieri, perché quest'aula ieri era vuota da tutti i Consiglieri della maggioranza. Cosa è successo in queste 24 ore perché i Consiglieri, anche quelli che non si vedono da mesi, consigliere Cividini, siano oggi presenti. Perché? Voglio che questa cosa qualcuno abbia il coraggio di dirla e voglio che la codardia che serpeggia.....

PRESIDENTE

Consigliere Mora, la invito a rispettare. Se un Consigliere è assente giustificato non deve giustificarsi a lei in prima persona. Quindi mi permetta, i Consiglieri hanno le proprie giustificazioni, lei non si può permettere di entrare nei fatti personali dei Consiglieri. Questo è un mio lavoro e lo faccio io, se mi permette. Ha finito o vuole andare avanti?

CONSIGLIERE MORA

Ho finito.

PRESIDENTE

Benissimo. Signor Sindaco, ha bisogno di rispondere o possiamo andare avanti all'interrogazione successiva? Andiamo avanti con i punti all'ordine del giorno. Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Io francamente, ho ascoltato il Sindaco e sinceramente resto abbastanza dell'idea di ieri. Penso che la responsabilità giustamente politica che si assume il Sindaco non può prescindere dal fatto che ieri non c'era solo lei, signor Sindaco, che comunque era tre stanze accanto all'aula consiliare presidiate da due agenti della Polizia Locale, ma a me sembra di aver visto su 11-12 Consiglieri di maggioranza, non ce ne era presente in aula consiliare nessuno, nonostante fossero alcuni presenti nella sede del Comune.

Mi interesserebbe capire, visto che si parla ed è una competenza del Presidente, mi interesserebbe capire quanti dei Consiglieri assenti ieri erano assenti giustificati però, essendo una cosa che non mi compete, non entrerò nel merito, però sarebbe interessante.

PRESIDENTE

Le mail sono a verbale, quindi può chiedere tranquillamente le mail arrivate nel pomeriggio delle persone che sono assenti giustificate con pec, di cui io ho dovuto prendere atto.

CONSIGLIERE CALDARONE

Sì sì, ma lei sicuramente ha fatto bene a prendere atto. Io vi ricordo che non più tardi di qualche mese fa c'è stato un annullamento irrituale del Consiglio Comunale perché si sapeva in anticipo che i Consiglieri comunali non sarebbero stati presenti. Quindi a me sinceramente questa sembra un po' una presa in giro, cioè sembra davvero una mancanza di rispetto nei confronti, non tanto e non solo dei cittadini che giustamente rappresentate, ma sembra una mancanza di rispetto anche e soprattutto in questo caso nei confronti dei Consiglieri comunali di opposizione, che erano qui, nonostante tutti noi lavoriamo e abbiamo i nostri impegni, sono qui anche oggi per colmare delle mancanze di questa maggioranza, di questa Amministrazione, che oggi si presenta più spaccata che mai. Poi ci spiegherete qual è stato il motivo, se avrete voglia, altrimenti vabbè.

Quindi io credo che l'unica cosa che resti da fare a questa Amministrazione Comunale di fronte a quello che è successo ieri è prendere atto dell'impossibilità di governare, dimettersi, andare a casa, per rispetto non solo di chi siede in questo Consiglio Comunale, ma anche e soprattutto delle persone qui dietro che ci ascoltano e che ieri hanno potuto toccare con mano probabilmente il punto più basso della politica della città di Dalmine da quando i Sindaci sono eletti direttamente dai cittadini.

Quindi per questo risultato e per questo precedente enorme che avete creato, il primo di tanti, anzi in realtà l'ultimo di tanti precedenti di cui poi vi dovrete ricordare, cioè ricordatevi sempre di tutti questi precedenti enormi monumentali che state seminando lungo la vostra strada, vi ringraziamo e io personalmente vi faccio i complimenti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego la Consiglieria De Amici.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie Presidente. Mi dispiace non essere oggi presenti in aula, ieri lo ero come la maggior parte dei Consiglieri di minoranza. Dispiace che il Sindaco richiami alla sua responsabilità e poi bacchetti i propri Consiglieri dicendo perché non c'eravate ieri. Dispiace perché noi abbiamo un ruolo e ci hanno votato delle persone, dei cittadini e delle cittadine che fra l'altro sono oggi qui come non mai, perché non c'è mai stato un Consiglio Comunale almeno nell'ultima Consigliatura così folto e così pieno.

Dispiace inoltre che il nostro signor Sindaco era nella stanza accanto, e quindi non ha avuto neanche la decenza di uscire dal proprio ufficio e parlare ai cittadini.

E mi chiedo anche il ruolo della sua Giunta, perché gli Assessori invece sono venuti e hanno tentato di parlare con i cittadini in qualche modo, perché comunque rappresentano una maggioranza che ieri ha dato forfait, e mi chiedo quale sia la comunicazione all'interno della Giunta, se queste idee siano solo di una mente o siano idee di una Giunta a cui però non viene riferito.

Veramente, io condivido appieno il discorso del Consigliere Caldarone che dice che bisogna dimettersi. Che razza di Giunta è questa? Che razza di maggioranza è questa?

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo la parola al Sindaco.

SINDACO

Giusto un breve inciso, che l'interrogazione che ha presentato il gruppo Nostra Dalmine a carattere d'urgenza è stata giustamente accolta e di conseguenza in coda al Consiglio verranno date tutte le risposte richieste, che sono i quesiti che poi sono stati posti dalla Consigliera De Amici.

Seconda cosa, non si accettano lezioni di moralità da nessuno, tanto meno da chi aizzava il pubblico "Andiamo a prendere il Sindaco, andiamo a prendere il Sindaco". Si parla tanto di decoro istituzionale, del rispetto istituzionale, francamente queste cose sono molto gravi. Quindi fatevi voi un esame di coscienza. Noi ce lo facciamo, ce lo siamo fatti e ce lo faremo senz'altro, ma fatevi un esame di coscienza.

Chiudo qua perché queste sono comunicazioni del Sindaco e non sono un dibattito.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Benedetti, che non aveva avuto ancora parola.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, buonasera al pubblico. Sarò breve. Volevo solo ricordare al signor Sindaco che le persone in aula e i cittadini di Dalmine non hanno bisogno di persone che gli dicano cosa sia giusto e cosa sia sbagliato. Hanno la loro testa per capirlo da soli. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

E' già intervenuto, Consigliere?

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

No, non c'è fatto personale, mi dispiace.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Non deve giustificarlo. Non ritengo fatto personale. Non ritengo fatto personale, mi dispiace.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

No, non lo ritengo un fatto personale. Non è un dibattito.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Non le sto dando la parola, Consigliere. Lei non ha diritto a intervenire, non è il suo fatto personale, non sto dando la parola al Consigliere Mora.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Benissimo, andiamo avanti al punto n. 1.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 1 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 GIUGNO 2026

RETTIFICA PER ERRORE MATERIALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTATE NELLA SEDUTA DEL 23.03.2026.

PRESIDENTE

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno "Ratifica per errore materiale delle deliberazioni del Consiglio Comunale adottate nella seduta del 23 marzo 2026". Diamo la parola alla Dottoressa Bucci, prego.

SEGRETARIO

Buonasera a tutti. Comunico al Consiglio Comunale la motivazione di questa delibera di ratifica. Ricordo che il 20 febbraio c'è stata la surroga del Consigliere dimissionario Mirko Rossi con il Consigliere Guglielmo Pellegrini.

Nella seduta consiliare invece del 23 marzo ovviamente, a seguito della surroga, il sistema informatico di gestione delle sedute consiliari è stato regolarmente aggiornato, solo che è avvenuto un disallineamento tecnico per cui nei frontespizi di queste delibere è stato riportato erroneamente ancora il nome del Consigliere Mirko Rossi, ma ovviamente questo andava a non essere coerente poi con gli interventi audio-video che ci sono e anche gli interventi e le votazioni che sono avvenute.

E quindi con questa delibera ovviamente riportiamo e regolarizziamo quelle delibere che sono dalla n. 22 alla n. 35 della seduta consiliare del 23 marzo, in modo tale che giustamente corrisponda la composizione del Consiglio Comunale regolare, con anche poi tutti gli interventi che sono avvenuti.

PRESIDENTE

Grazie Dottoressa. Mettiamo in votazione il primo punto all'ordine del giorno. Consigliere Carnevali può votare? Se non riesce a votare le chiedo di esprimere il voto palese.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Favorevole. Purtroppo a video non compare l'opzione per votare.

PRESIDENTE

Grazie. Con 15 voti, quindi all'unanimità il punto n. 1 viene approvato.

Vi chiedo di esprimere l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata all'unanimità.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 2 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 GIUGNO 2026

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29
APRILE 2026.

PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto "Approvazione del verbale della seduta del Consiglio Comunale del 29 aprile 2026". Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Tra la fine della pagina 40 e l'inizio della pagina 41, perché la mia dichiarazione ha inizio a pagina 41 nella quale dico "Avrete già capito che il gruppo consiliare del Partito Democratico voterà in maniera convintamente sfavorevole a questa deliberazione del Consiglio Comunale", aggiungendo "se il signor Sindaco dice di aver valutato solo le Società in house, allora....", e questa è la mia dichiarazione che la confermo tale quale.

Io mi riferivo a una dichiarazione del Sindaco riportata a fine della pagina 40, quando io ho capito in maniera... tra l'altro non solo io, anche gli altri Consiglieri del Partito Democratico mi hanno confermato di aver capito le stesse parole che ho sentito, poi vediamo se il signor Sindaco può confermarla, quando il signor Sindaco dice "Sono state vagliate più soluzioni per cui più la Società in house" c'è scritto nel verbale. Io chiedo, io ho capito che il signor Sindaco abbia detto in quell'occasione "Sono state...."

PRESIDENTE

Scusi Consigliere, lei sta correggendo delle sue affermazioni o vuole correggere le affermazioni di altri?

CONSIGLIERE MORA

Siccome io faccio un'affermazione ma non si capisce perché nel precedente intervento del signor Sindaco credo che ci sia un errore di trascrizione, allora chiedo al signor Sindaco di verificare quello che ha detto in quel frangente, perché secondo me il signor Sindaco ha detto "Abbiamo valutato più soluzioni di Società in house". Se lo conferma, bene e si corregge, sennò lasciamo tutto così com'è, però volevo dire che la mia dichiarazione, che non si comprende se non si corregge quello che c'è precedentemente, per correttezza del verbale chiedo al signor Sindaco se si ricorda. Non dovesse ricordarsi, per carità.

SINDACO

Il concetto era "tra cui le Società in house, più soluzioni, quindi gara aperta appalto e soluzioni in house, più soluzioni tra cui le Società in house". Però ripeto, non metto la mano sul fuoco, è passato un mese, non mi ricordo cosa ho dichiarato.

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MORA

Registro, io ricordo bene, forse la mia memoria è un po' più ferrea della sua signor Sindaco.

PRESIDENTE

Vabbè, ci sono i verbali, sono registrati.

CONSIGLIERE MORA

Però il verbale letto così non si capisce. Comunque va bene, la ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Passiamo quindi alla votazione del punto n. 2 "Approvazione del verbale della seduta del Consiglio del 29 aprile 2026". Con un astenuto e 14 favorevoli il punto viene approvato.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 3 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 GIUGNO 2026

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AVENTE AD OGGETTO “TARIFFE SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA” PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD DALMINE – PROT. 22837 DEL 25.05.2026.

PRESIDENTE

Ora passiamo al punto n. 3 che in origine era il punto n. 4 e diamo inizio ai 40 minuti delle verifiche ispettive, delle interrogazioni. Quindi “Interrogazione a risposta orale avente per oggetto “Tariffe servizio di refezione scolastica” presentata dal gruppo consiliare PD, protocollo del 25.05.2026”. Ce la illustra il Consigliere Caldarone, prego.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Prendo la parola a nome del gruppo del Partito Democratico per illustrare l'interrogazione protocollata in data 25 maggio 2026 in merito a un tema che tocca da vicino la quotidianità e le tasche di moltissime famiglie dalminesi, cioè le tariffe della refezione scolastica.

La nostra iniziativa nasce da un dovere preciso, che è quello di dare alle numerose segnalazioni e alla crescente preoccupazione che i cittadini e le cittadine ci hanno espresso in merito ad un aumento delle tariffe della mensa, una risposta partendo da un presupposto fondamentale, cioè quello che la refezione scolastica, come viene ricordato anche nelle premesse del dispositivo, non è un semplice servizio a domanda individuale da far quadrare sul registro contabile, ma è un servizio essenziale, un pilastro a supporto del diritto allo studio e uno strumento indispensabile per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie. Ovviamente i cittadini hanno diritto alla massima trasparenza sulle scelte dell'Amministrazione e da qui l'interrogazione.

Per queste ragioni chiediamo al Sindaco e all'Assessore competente di fare chiarezza su due fronti principali. Innanzitutto per quanto riguarda gli aumenti e le tutele chiediamo se corrisponda al vero che ci sia stato un incremento delle tariffe del servizio e quindi quali sono gli importi attuali e come sono variati nel corso degli ultimi cinque anni; quali sono le motivazioni che hanno portato all'aumento delle tariffe del servizio di refezione scolastica, a noi risulta che sia aumentata sia la quota fissa, sia la quota pasto, tra l'altro sarebbe interessante capire a cosa viene destinata la quota fissa nel pratico e nel concreto; quali siano i criteri tecnici, economici e amministrativi utilizzati per la determinazione delle nuove tariffe; se siano state effettuate delle valutazioni circa l'impatto economico di tali aumenti sui nuclei familiari; se l'Amministrazione intenda potenziare le agevolazioni a favore delle famiglie a basso reddito, ampliando la fascia di esenzione e introducendo comunque un sistema di tariffazione progressiva, attualmente la tariffazione è suddivisa in tre scaglioni: sotto i 3.000 euro, 3.000-12.000 euro, oltre i 12.000 euro, però 12.000 euro non sono un ISEE che definisce una famiglia abbiente, quindi magari se avete valutato di introdurre una tariffazione più progressiva ampliando le fasce di reddito; da ultimo, se l'Amministrazione intenda rivalutare tali aumenti alla luce delle segnalazioni pervenute.

Per quanto riguarda il secondo fronte su cui chiediamo all'Amministrazione di fare chiarezza, partiamo dal presupposto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 29.04.2026,

l'atto di indirizzo in relazione al modello gestorio di ristorazione scolastica ed assistenziale, chiedendo se l'Amministrazione intenda avvalersi della forma della concessione per la gestione del servizio e, in caso affermativo, entro quali termini preveda di procedere; da ultimo se, appunto nell'ipotesi di ricorso alla concessione, siano previste delle variazioni tariffarie in aumento e quali misure l'Amministrazione intenda adottare al fine di tutelare le famiglie. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Per la risposta diamo la parola all'Assessore Samele, prego.

ASSESSORE SAMELE

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Prima di rispondere all'interrogazione che avevo preparato, all'interrogazione del PD punto per punto, volevo fare un paio di considerazioni. Ieri sera, come sapete, io ero qua e mi sono poi fermata, nonostante la mancata celebrazione del Consiglio Comunale e il rinvio a stasera, mi sono fermata perché c'erano appunto le famiglie presenti e ho voluto spendere due parole e confrontarmi con loro. Stasera risponderò naturalmente in maniera più puntuale e più tecnica. Quello che io davvero ho un rammarico è anzitutto che queste tariffe sono state approvate a febbraio e il PD venga solo oggi a chiederlo, però quello è un vostro diritto e io rispondo, non ho nessun problema. Però faccio notare anche che è passato un po' di acqua sotto i ponti, per cui mi aspettavo eventualmente un'interrogazione sicuramente più tempestiva e non oggi, visto che girano locandine, girano post Facebook, eccetera.

La seconda considerazione che voglio fare è: il mio Assessorato, il mio ufficio e tutta l'Amministrazione evidentemente non abbiamo mai una volta rifiutato di rispondere ad un cittadino, non ci siamo mai sottratti quando c'è un problema a un appuntamento che ci è stato richiesto.

Vi dico anche che sul discorso tariffe mensa, essendo pervenuta l'interrogazione del PD, ho fatto fare una verifica su quante mail oppure segnalazioni via Municipium che, come sapete, è la app rivolta a tutti i cittadini per segnalare qualunque problematica, criticità, eccetera, e interloquire con l'Amministrazione, ebbene a ieri le segnalazioni arrivate erano dieci. Comunque io vedo un pubblico numeroso, siamo qua per rispondere e risponderemo.

Faccio presente anche che esiste una Commissione Mensa e una Commissione Scuola, e anche da quel fronte io non ho ricevuto alcuna richiesta di chiarimenti. Comunque non c'è problema, ripeto, le daremo stasera.

Faccio anche presente che vorrei sapere se in questo Comitato, perché francamente ho visto ieri qualche faccia nota, qualcuna non nota, però non conosco le persone che fanno parte di questo Comitato, vorrei sapere se ci sono anche presenti per esempio gli alunni della scuola secondaria di primo grado. Perché? Perché le tariffe per l'anno scolastico 2026/2027 le abbiamo abbassate. I ragazzi della scuola secondaria, quindi della scuola media, fanno 2-3 pomeriggi, quindi hanno un accesso alla mensa sicuramente inferiore a livello numerico però, visto che si parla di trasparenza e noi trasparenti lo siamo, faccio anche presente che appunto da 6,90 euro che è il costo pasto che i ragazzi della scuola media, quindi le famiglie sostengono, da 6,90 a pasto da settembre queste famiglie e questi ragazzi pagheranno 6 euro, quindi abbiamo diminuito.

Un'altra rilevazione, osservazione importante che voglio rimarcare è che ad esempio le famiglie con l'ISEE fino a 3.000 euro, se fino ad oggi hanno pagato una tariffa minima di 66

centesimi a pasto, da settembre non pagheranno assolutamente niente, e questo perché anche a noi piace comunque tendere una mano a chi si trova in difficoltà e quindi questo, visto che mi parlate di trasparenza, un'altra volta io rispondo con i fatti.

Quindi l'esenzione che c'era fino a oggi praticamente, nell'anno scolastico 2025/2026, c'era un'esenzione fino ai 3.000 euro di ISEE che di fatto però comportava, anche se piccolo, perché 0,66 centesimi a pasto, comportava questo esborso da parte delle famiglie. A settembre lo eliminiamo, di modo che la fascia di esenzione sia completa sotto tutti i fronti.

Un'altra cosa che è importante che la cittadinanza comprenda è che il Comune non ci guadagna assolutamente con questo servizio della mensa, noi non ci guadagniamo e, se ci guadagnassimo, comunque staremmo gestendo dei soldi pubblici, ma non ci guadagniamo. E' un servizio che siccome comporta davvero, parliamo di un milione, un milione e mezzo, quindi un volume d'affari molto alto, è un costo, è un servizio a domanda individuale che l'Amministrazione naturalmente, per rendere sostenibile il bilancio, ma non ci riesce completamente, cerca e tende di autofinanziare ma, come detto, perché altrimenti se dovessimo aumentare le fasce di esenzione, eccetera, si può anche ragionarci, ma i soldi da dove si tirano fuori? Questo io voglio sapere anche da chi fa queste domande.

Per cui quello che è importante capire è che il servizio tende ad autoalimentarsi, ma non ci riesce. Il Comune ogni anno mette già 113.000 euro annui per sopperire al fatto che quello che viene versato dalle famiglie non è sufficiente a pagare la quota pasto che fino ad oggi è pagata a Sercar, con l'esito della nuova gara naturalmente non sappiamo chi se la aggiudicherà, ma verrà pagata al nuovo gestore. Quindi questo anche è importante perché il Comune, ripeto, non ci guadagna e ogni anno in conto capitale abbiamo indicativamente 113.000 euro annui che mettiamo sul piatto.

A questo punto, fatta questa premessa che era davvero a mio parere importante anche per il pubblico che è presente qui questa sera, passerei a rispondere punto per punto alla interrogazione a risposta orale presentata dal gruppo PD. E' vero quindi che c'è stato un incremento delle tariffe del servizio di refezione scolastica? Sì, è vero. Con delibera di Giunta Comunale infatti, che richiamavo prima dell'11 febbraio 2026, sono state approvate queste tariffe, che non riguardano tra l'altro solo la refezione scolastica ma la compartecipazione degli utenti al costo delle prestazioni erogate dalla Direzione 3, quella dei servizi alla persona per l'anno 2026, chiaramente riferendosi all'anno scolastico si andrà dal 2026/2027 a partire da settembre.

Evoluzione delle tariffe. Ho qua una tabella i cui contenuti voglio condividere con voi perché sono molto significativi. Mi si chiedono le tariffe degli ultimi cinque anni. Sappiate che le tariffe risalgono dal 2021/2022, la prima Amministrazione del Sindaco Bramani, di cui io non facevo parte, aveva delle tariffe con sempre ISEE iniziale 3.000 euro, ISEE finale 12.000 euro, al di sopra dei 12.000 euro la tariffa massima per l'infanzia era 3,50 euro, per la primaria 4,45 euro e per la secondaria primo grado 5,75 euro, con un costo pasto pagato quindi a Sercar di 4,63 euro. Vi rendete conto immediatamente che la contribuzione delle famiglie dell'infanzia di fatto non era sufficiente per coprire il costo pasto; quella della primaria più o meno si compensava; alla secondaria veniva chiesto un costo superiore per bilanciare il tutto. Questo che cosa significa? Che di fatto, come dicevo prima, il Comune non ci guadagna, anzi deve compensare laddove manchino le differenze per tante famiglie. Quindi questo è un dato sacrosanto ed è un dato oggettivo. Le tariffe sono rimaste ferme per ben quattro anni, e questo non lo so se tutti lo sanno, sono rimaste ferme per quattro anni, quando nel 2025/2026 l'Amministrazione ha fatto un ritocco al rialzo, quindi già l'anno scorso

e non quest'anno, perché il pasto noi lo paghiamo a Sercar 5,96 euro. Capite che dal 4,63 euro del 2021 al 2025/2026 di 5,96 euro, qualche soldino c'è, considerato che gli utenti iscritti sono circa 1.200. Pertanto fatevi due conti. Quindi le tariffe ferme da quattro anni, visto che è stato chiesto.

Le tariffe che sono state introdotte, perché tendono a portare a 6 euro? Perché anzitutto non c'è più la differenziazione tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria, e questo perché a noi il gestore del servizio, quindi il fornitore, effettua una sola tariffa, quindi si sono portate le tariffe a 6 euro, si introduce effettivamente la gratuità totale per chi ha l'ISEE fino a 3.000 euro, che non paga né la quota fissa, né la quota pasto e, visto che il Consigliere Caldarone parlava di introdurre la formula progressiva, noi la formula progressiva ce l'abbiamo già e l'applichiamo già, ed è lo scaglione che va dall'ISEE di 3.000 euro all'ISEE di 12.000 euro. Quindi la formula progressiva, che tra l'altro è caldeggiata in sede di Ambito, quindi non è una cosa che decidiamo solo noi, che viene suggerita dall'Ambito e che viene applicata anche dal Comune di Dalmine, è la formula che viene considerata aritmeticamente più corretta, perché va a personalizzare la tariffa per le fasce più deboli. Quindi questo è importante che la cittadinanza lo capisca, cioè dai 3.000 euro ai 12.000 euro abbiamo la tariffa personalizzata con la formula progressiva. Non ce lo dovete chiedere, è già in vigore. Questo mi spiace che ve lo siate perso, però lo dico non a livello di polemica, eccetera, però è una cosa importante, c'è già la tariffazione progressiva, non abbiamo gli scaglioni. Tanti Comuni che non fanno parte dell'Ambito hanno gli scaglioni, e questo andrebbe a penalizzare perché abbiamo fatto delle proiezioni, andrebbe a penalizzare le famiglie, gli scaglioni andrebbero a penalizzarle. Questa formula ci fa incassare da Comune meno soldi. Che cosa vuol dire? Che però stiamo aiutando le famiglie. Questo meccanismo non può essere ignorato, perché davvero altrimenti non ci capiamo.

Per quanto riguarda le motivazioni che hanno portato all'aumento delle tariffe, ho detto poc'anzi che avevamo delle tariffe ferme da quattro anni. Tutti conosciamo ahimè, anche all'interno delle nostre economie domestiche, delle nostre famiglie, perché abbiamo tutti a casa figli, mariti, eccetera da mantenere, per cui ognuno deve fare quadrare i conti nella propria famiglia e su questo c'è la massima solidarietà dell'Amministrazione. Però tutti conosciamo l'inflazione che dal 2002 purtroppo è galoppante, quindi con tariffe ferme al 2021 capite bene che: a noi fa piacere aumentare le tariffe come Amministrazione? Assolutamente no, ma se Sercar da 4,63 euro mi passa a 5,96 euro, due conti ce li dobbiamo fare. Questo non dipende da noi. Con la gara che verrà fatta adesso, quest'estate, e verrà giudicato il costo, sapete qual è il costo? Dovreste saperlo perché io l'ho citato nello scorso Consiglio Comunale quando ho parlato di concessione e appalto. Si andrà per la concessione. Perché? Perché la legge e la giurisprudenza dicono che questo tipo di servizio va affidato in concessione e non in appalto. Non ci siamo inventati nulla. Ci sono documenti che avete visto con l'istruttoria dello scorso Consiglio, e mi stupisco che anche questo dato vi sia sfuggito, e lì c'era un piccolo dato numerico e importante sul costo pasto che deve essere messo a bando, perché se si sta troppo bassi sapete che cosa può succedere? Che nessuna ditta partecipa, il bando va deserto e noi a settembre abbiamo 1.200 famiglie che non hanno la mensa, né a pagamento, né gratis. Non ce l'hanno. Quindi noi dobbiamo mettere con senso di responsabilità, e abbiamo dei dati e dei tecnici che supportano queste cose, non è una questione politica, è una questione di quanto costa un pasto oggi nel 2026, e tutti lo vediamo a casa quanto costa fare la spesa, quanto costa pagare le bollette. Perciò qua non è una questione di chi è bravo, di chi è cattivo, di chi ci vuole lucrare, perché

nessuno vuole lucrare. Noi i soldi li stiamo mettendo. Perciò il costo pasto che verrà messo a gara è 6,45 euro. Noi ci auspichiamo che, chi parteciperà, farà un ribasso per aggiudicarsi questa gara, ma non possiamo saperlo. Quindi con i 6,45 euro fatevi altri due conti, e capite il perché dell'aumento delle tariffe. Non è il Comune di Dalmine che decide che aumenta la materia prima, che aumentano i costi di trasporto, che aumenta il costo del personale, e le tariffe, ribadisco, erano ferme dal 2021. Quindi una riflessione va fatta. Se c'è onestà intellettuale da parte della gente, bisogna anche farsi due domande e darsi due risposte. Per quanto riguarda l'aumento dei costi delle materie prime, il rincaro dei prezzi dei prodotti alimentari, sto scorgendo la risposta per vedere se mi sono dimenticata qualcosa, ma non credo.

Attenzione: all'interno del nostro servizio di refezione scolastica abbiamo dei prodotti a chilometro zero, che vengono incentivati, come sapete, da ATS, l'acquisto di prodotti biologici, eccetera; i menu speciali per esigenze dietetiche o per esigenze religiose, che noi garantiamo. Anche questo comporta un aumento dei costi naturalmente.

Per quanto riguarda i criteri tecnici, economici e amministrativi utilizzati per la determinazione delle nuove tariffe, come ho detto e come dovrete sapere, il Comune è tenuto a perseguire la sostenibilità del servizio. Il servizio è un servizio a domanda individuale, molto gradito, ormai necessario, perché tantissime mamme lavorano e lavoro anch'io, lo so, perché sono una mamma anch'io e mio figlio va alla mensa, quindi è un servizio che noi supportiamo, però dobbiamo anche capire di cercare il più possibile di autoalimentarlo perché altrimenti, se non vogliamo autoalimentarlo, io voglio sapere dai Consiglieri che hanno fatto questa interrogazione da dove dobbiamo pescare questi fondi che mancano. Perché? Che cosa succede? Il bilancio naturalmente di un Ente Pubblico va compensato: diamo a qualcuno per togliere a qualcun altro, perché non è che i soldi escono dal cilindro magico, per cui si deve fare una riflessione anche di questo tipo, perché amministrare comporta anche essere responsabili.

Abbiamo detto 1.200 utenti; il costo pasto che verrà messo a gara è 6,45 euro. Noi auspichiamo naturalmente che ci siano dei ribassi da parte delle ditte per farsi concorrenza, come è naturalmente previsto per legge; stiamo appunto cercando di ottimizzare con le risorse che abbiamo, aiutando le fasce più deboli, con l'ISEE inferiore a 3.000 euro, e unificando le quote per ordine di scuola, perché se noi il pasto lo paghiamo X, non è giusto dare una differenziazione e far pagare ad esempio chi va alla scuola media, fare pagare di più il pasto di quello che effettivamente costa. Questo secondo me non è equità.

Le valutazioni sull'impatto economico sono state fatte, ci siamo resi conto che naturalmente la parte più gravosa, il rincaro più gravoso è quello che riguarda la scuola dell'infanzia, lo sappiamo, ne siamo consapevoli ma, ripeto, abbiamo abbassato però la scuola secondaria. Abbiamo particolare attenzione anche per i redditi bassi, l'abbiamo detto, e la tariffazione progressiva formula lineare è già esistente.

Ad oggi, come ho detto in apertura, abbiamo dieci segnalazioni che sono arrivate a fronte di 1.200 bambini iscritti al servizio.

Ci stiamo ragionando su queste tariffe, ma soprattutto sul fatto, e l'avevamo già fatto prima di questa interrogazione naturalmente, per capire, togliendo o riducendo delle tariffe: dove andiamo a pescare i soldi che poi mancano a bilancio? Abbiamo poi una delibera del Consiglio n. 46 del 29 aprile 2026, atto di indirizzo in relazione al modello gestorio del servizio di ristorazione scolastica assistenziale, in cui il PD mi chiede di rispondere a "Se l'Amministrazione intende avvalersi della forma della concessione per la gestione del

servizio. In caso affermativo, entro quali termini preveda di procedere?”. Ma scusate, ma in questo Consiglio c'eravate anche voi. Io ricordo chiaramente che il PD votò astenuto, mentre Nostra Dalmine votò a favore. Questa era una relazione tecnica che, come ho detto prima, andava semplicemente a vertere sul fatto che tipo di gara - è una cosa molto tecnica - che tipo di gara dobbiamo fare per affidare questo servizio. Abbiamo un appalto, ma sappiamo che lo schema per cui la parte tecnica, il legislatore e la giurisprudenza propendono è una concessione. Questo è un tecnicismo che, ahimè, ai non addetti ai lavori, interessa poco. Ma ho precisato che non incide sulle tariffe, cioè le tariffe vengono considerate su, come ho detto prima, costo dei trasporti, la benzina, il personale che distribuisce i pasti, il costo delle materie prime preponderante e il costo naturalmente degli addetti al servizio mensa. Non c'entra nulla l'appalto o la concessione, non è quello che fa salire le tariffe. E poi mi domando, scusate, la citate voi questa delibera del Consiglio: avete votato astenuti, Nostra Dalmine ha votato a favore, e oggi siete qua a chiedere questa cosa. Ma vi è sfuggita? Cioè io veramente non mi capacito se vi è sfuggita o no, cioè era un punto del Consiglio che è stato discusso da me, è stato deliberato. E oggi mi chiedete: “Ma fate la concessione o fate l'appalto?”. Io francamente non capisco se è una svista, non lo so, però se è una svista, è abbastanza clamorosa. Comunque mi sento di assicurare che questa concessione, che verrà affidato appunto il servizio sottoforma di concessione, non andrà assolutamente ad incidere sulle tariffe, perché i motivi di aumento delle tariffe sono quelli che abbiamo detto, che erano ferme da quattro anni e che purtroppo per tutti i prezzi sono schizzati alle stelle. Un'altra cosa che volevo ricordare è ad esempio che all'Amministrazione restano ad esempio i pasti degli insegnanti 70.000 euro all'anno, che sono solo parzialmente coperti da un contributo ministeriale.

Quindi noi davvero, ogni tariffa, ogni decisione che viene presa, è presa veramente con il massimo senso di responsabilità. Se poi questo non è percepito, me ne dispiaccio, però dobbiamo anche fare i conti con un bilancio e con un costo del pasto che al Comune, da parte dei fornitori, sta schizzando alle stelle. Di questo dobbiamo essere tutti consapevoli. Concludo dicendo che per ridurre, visto che si è levata qualche voce, anche se io non sono tenuta a parlare con il pubblico naturalmente, per ridurre, perché ci avevamo già ragionato, oppure eliminare la famosa quota fissa mensile, che comunque nel prospetto quinquennale era già presente, nel 2021/2022 era 30 euro, era già presente, ed è sempre modulata in base all'ISEE. Io concludo dicendo: per ridurre o eliminare la quota fissa, certo che ci abbiamo pensato. Sapete quanti soldi servono per eliminare la quota fissa che pagano solo la primaria e solo l'infanzia? Servono 280.000 euro.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

ASSESSORE SAMELE

Se mi lascia finire... Quindi il discorso è: tutto può essere prioritario e questo tipo di inciso da parte sua è semplicemente, ma lo capiamo tutti, molto provocatorio, cioè quali sono le priorità? La priorità è la mensa? Benissimo. Diciamocelo che cosa vogliamo fare. Questi 280.000 euro, andiamo a tagliare quale servizio? Io questo voglio sapere perché francamente è anche impopolare dire “Aumentiamo le tariffe della mensa”. Allora diciamo “Togliamo la quota fissa”. Mancano però 280.000 euro a bilancio. Certo non possiamo presentare come Amministrazione un bilancio che vada sotto per populismo, per cui i 280.000 euro, noi stiamo davvero facendo dei ragionamenti e degli approfondimenti per

capire come venire incontro alle famiglie per togliere questa quota fissa. Ci stiamo ragionando, ma siccome questa quota fissa non l'ho istituita certo io ed è stata ereditata da non so quanti anni, nel corso delle varie Amministrazioni c'è sempre stata, il fatto che sia a bilancio, noi togliamo questa quota perché vogliamo far contente le famiglie. Se riusciamo, io veramente mi alzo in piedi, mi straccio le vesti e sono la più contenta, perché davvero non mi piace sapere che le famiglie hanno difficoltà sotto questo profilo. Quindi io sarei contentissima, però dobbiamo ragionare tutti insieme per capire 280.000 euro da dove li togliamo? Perché a bilancio ci sono come entrata. Quindi se li vogliamo sgravare alle famiglie, dove li togliamo? Dobbiamo tagliare un altro servizio oppure si aumentano le tasse. Non ci sono vie alternative, e con questo concludo.

Io spero che, anzitutto, se ci sono ulteriori dubbi, sono sempre a disposizione dei cittadini, degli altri Consiglieri di minoranza, di chiunque vuole venire a parlare in ufficio, sono sempre a disposizione. Venite e fate tutte le domande che volete, se non sono stata esaustiva.

Detto ciò però vorrei anche che venissero considerati questi argomenti e queste gravi a mio avviso dimenticanze del gruppo PD che mi fa questa interrogazione, che si dimentica che le tariffe sono in vigore da quattro anni, che non sa che le tariffe non erano mai state aumentate, che sono state ritoccate a febbraio e che non sa né della progressione lineare, né della concessione appalto che è stata portata in Consiglio Comunale.

Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Per la risposta di soddisfazione, prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Non ho capito la quota fissa, cosa finanzia, a cosa viene destinata? Quindi se posso avere una risposta, poi dopo faccio l'insoddisfazione.

PRESIDENTE

Prego. Premesso che la quota fissa c'è da anni, non è che l'abbiamo scoperta adesso, però...

ASSESSORE SAMELE

C'è sempre stata. Infatti mi suggeriva il Consigliere Iodice, che ha memoria storica più di me in questo Consiglio, che era stata introdotta dall'Amministrazione Bruschi, quindi si parla di credo 15-20 anni fa, se non vado errato, quindi questo è una. Noi ce la siamo trovata. A me non interessa adesso fare polemiche. Questo è un dato che giustamente diceva il Consigliere Iodice, è un dato storico ed oggettivo.

Come ho detto, non siamo qua per fare polemiche, a dire "Noi siamo più bravi, voi siete meno bravi", non è questo lo scopo che questa Amministrazione si dà. Vogliamo ascoltare le famiglie, lo sappiamo che c'è questa criticità, però ho messo sul piatto un sacco di dati in cui vi invito a riflettere. La quota fissa serve perché il servizio non si autoalimenta, l'ho detto prima, cioè noi ogni anno ci mettiamo 115.000 euro.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere per la risposta di soddisfazione.

CONSIGLIERE CALDARONE

Non è che mi sia molto chiaro, però va bene. Non sono soddisfatto per questi motivi. Innanzitutto, Assessore, deve stare tranquilla, nel senso...

PRESIDENTE

Mi sembrava tranquillissima.

CONSIGLIERE CALDARONE

A lei Presidente sembrava tranquillissima? Va bene. Registriamo il fatto che a lei sembrava tranquilla. Sulla deliberazione di Consiglio Comunale a cui alludeva l'Assessore di febbraio, non mi risulta che il Partito Democratico abbia votato a favore. Se si ricorda, durante l'ultima seduta della 3^....

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE CALDARONE

E vi risulta che votare astenuto significa votare a favore?

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE CALDARONE

Ma scusatemi, voi che siete dei luminari...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE CALDARONE

Va bene. Detto questo, a un certo punto ho sentito "Chi gestisce la cosa pubblica è chiamato a gestirla con responsabilità, e noi lo facciamo". La sentenza del TAR di Brescia di ieri lo conferma, giusto? A maggior ragione ho sentito dire "Da dove prendiamo i soldi?". Beh guardate, è una questione di priorità: abbiamo finanziato la gronda nord per 400.000 euro a cantiere fermo, ad esempio potevamo risparmiare su quello, potevamo risparmiare su altro; potevamo per esempio rivedere l'IRPEF.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Consigliere, lasciamo parlare. Consigliere Pellegrini per favore, non interveniamo sugli interventi dei Consiglieri. L'ho già detto la scorsa volta.

CONSIGLIERE CALDARONE

Comunque il dato che emerge, anche a fronte della risposta, è che le famiglie della scuola dell'infanzia si troveranno a pagare 288 euro di più all'anno, oltre a quello che già pagano, e oltre alla quota fissa; le famiglie della scuola primaria si ritroveranno a pagare 105 euro in più all'anno, oltre a quello che già pagano; ci sono stati degli aumenti di 1,80 euro per le famiglie della scuola dell'infanzia, di 0,66 euro per le famiglie della primaria. Le famiglie in qualche modo, lei mi insegna, devono andare avanti, cioè fare la spesa è costoso, mettere la

benzina è costoso. Se poi noi giriamo il coltello e aumentiamo la TARI, aumentiamo la mensa, cioè cosa devono fare le famiglie? Gli stipendi restano sempre quelli e il Comune, anziché aiutare laddove può, anche perché è compito dello Stato ridurre le disuguaglianze, dovrebbe essere compito dello Stato ridurre le disuguaglianze economiche, in questo senso aggiungo grazie di averci fatto notare che tra i 3.000 euro e i 12.000 euro esiste già un sistema tariffario sulla base dell'ISEE, lo sapevamo già, infatti io le ho chiesto: ma non avrebbe senso rivederlo? Perché adesso una famiglia che ha un ISEE di 12.000 euro, non è che se la passa come una famiglia che ha un ISEE di 32.000 euro. E perché entrambe devono pagare la stessa cifra? Poi voi lo sapete cosa penso io sulle tariffe e sulla tassazione in generale progressiva, cioè io l'ho detto dal primo giorno che sono entrato in questo Consiglio. Una volta che c'è, andrebbe potenziata, anche perché allora cosa sono, tutti gli altri Comuni che hanno gli scaglioni sono degli scemi, perché non conviene in realtà? Chiudo dicendo questo. Il fatto che ci siano state solo dieci segnalazioni, non è indicativo del fatto che effettivamente non sia un problema sentito, quindi io non l'avrei sottolineato, anche perché ci sono state solo dieci segnalazioni, ieri c'era la sala piena, oggi è più piena di ieri, quindi sinceramente io quello lo avrei...

PRESIDENTE

La invito a concludere.

CONSIGLIERE CALDARONE

Concludo. Concludo dicendo che si è detto che la quota per le famiglie della scuola secondaria di primo grado è diminuita di 90 centesimi. E' anche vero che tra tutti gli utenti che frequentano la mensa, gli utenti della scuola secondaria di secondo grado sono la metà della metà della metà di tutte le altre famiglie. Quindi ben venga a fare una cosa che va nella direzione di dare delle risposte a loro. Il problema è che poi ci sono, stando bassi, tre quarti degli utenti della mensa che non ne beneficiano.

Concludo ribadendo semplicemente che personalmente non sono assolutamente soddisfatto della risposta che abbiamo sentito.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 4 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 GIUGNO 2026

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AVENTE AD OGGETTO “STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLA “STRADA DI COLLEGAMENTO SVINCOLO SP 470” PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD DALMINE – PROT. 22836 DEL 25.05.2026.

PRESIDENTE

Passiamo ora al quarto punto “Interrogazione a risposta orale avente ad oggetto “Stato di avanzamento dei lavori per la realizzazione della strada di collegamento svincolo 470”, presentato dal gruppo consigliere PD”. Ce la espone il Consigliere Mora, prego.

CONSIGLIERE MORA

Grazie Presidente. Stiamo parlando dei lavori alla strada di collegamento dallo svincolo di Treviolo della Strada Provinciale 470 che sfocia in Viale Rimembranza. Il 10 marzo 2025 sono iniziati i lavori di realizzazione della strada di collegamento svincolo Strada Provinciale 470, dallo svincolo di Treviolo fino al Viale Rimembranza; progetto esecutivo approvato in Consiglio Comunale con deliberazione n. 83 del 18.12.2024. L'importo totale per la realizzazione dell'opera è di complessivi 4.300.000 euro finanziati con 4 milioni da contributi regionali e 300.000 euro da fondi di bilancio comunale. L'importo è stato poi rideterminato in una data successiva, il 27 giugno 2025, in 4.750.000 euro complessivi. Quindi di fondi comunali in questa strada ci finiscono 750.000 euro. A proposito di come usare i soldi. Poi dopo avrà modo il Consigliere Pellegrini di illustrarci come meglio vadano utilizzati i soldi.

Questi fondi sono stati trovati nelle pieghe del bilancio con un avanzo vincolato. E' stato affidato poi l'appalto alla ditta Solari Luigi SpA. In queste ultime settimane però tutti si sono accorti che i lavori su questa infrastruttura sono fermi o quantomeno in forte rallentamento, ad eccezione - e mi dico anche per fortuna e finalmente - la sistemazione della rotatoria sulla strada che porta al cimitero, prima per le persone che avevano grosse difficoltà sia facendo il giro con l'auto, ma anche e soprattutto per le persone anziane che si recano al cimitero a piedi e in bicicletta, e sia anche per le attività commerciali che ci sono lì, che hanno sofferto e soffrono ancora per questo cantiere.

Purtroppo dai registri del Tribunale di Bergamo si evince che la ditta Assolari Luigi SpA è soggetta a procedura di procedimento unitario. E' una procedura che tende a proteggere sia l'azienda che i creditori perché ci sono sicuramente delle problematiche. Tale procedimento può portare nel peggiore dei casi alla liquidazione della ditta stessa.

Quindi noi vogliamo sapere dal Sindaco e dall'Assessore competente - decidete voi chi risponderà a questa interrogazione - se ad oggi il cronoprogramma per la realizzazione dell'opera sia stato rispettato; qualora si fossero verificati ritardi, se siano state erogate sanzioni alla ditta aggiudicatrice dei lavori; quando è prevista la fine dei lavori, credo che questa cosa sia di interesse di tutti, sapere quando finiranno i lavori, anche in previsione dell'apertura della pista ciclopeditonale che era molto frequentata e a questo punto chiediamo se è possibile che la pista ciclopeditonale sia aperta prima della conclusione dei lavori della strada; quali sono stati i costi sostenuti fino ad ora dal Comune di Dalmine: se la situazione finanziaria purtroppo della ditta aggiudicatrice stia creando ulteriori rallentamenti nelle fasi di

realizzazione, io ho notato ma credo non solo io, che i mezzi sono fermi in una posizione fissa almeno da un mese, in posizione devo dire visibile, perché può essere che siano stati messi lì per essere visti, però sono sempre lì fermi, giorno e notte; se il Comune sia in possesso di garanzie fideiussorie depositate dalla ditta giudicatrice e, nel caso affermativo, se il Comune procederà all'escussione di tale garanzia fideiussoria. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Per la risposta diamo la parola al signor Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente e grazie al Consigliere Mora per la presentazione. Riguardo alla prima domanda, preciso che l'ultimo cronoprogramma depositato al protocollo 1325 del 13 gennaio del 26 prevede l'ultimazione dei lavori entro la fine del mese di giugno 2026. Alla data del 31 maggio 2026 si registra tuttavia uno scostamento rispetto alle previsioni programmatiche quantificabili in circa tre mesi di ritardo rispetto all'avanzamento previsto.

Riguardo alla seconda domanda, l'articolo 4.9 del capitolato speciale d'appalto allegato al progetto esecutivo e posto a base di gara prevede l'applicazione di penali in caso di mancata ultimazione dei lavori entro il termine contrattualmente stabilito. In particolare per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo è prevista una penale pari allo 0,5 per mille dell'importo contrattuale. Sono importi dove purtroppo il Comune non può intervenire, sono stabiliti dalla legge.

Quando sia prevista la conclusione dei lavori. Ad oggi il termine contrattuale per l'ultimazione dell'opera è fissato al 25 giugno 2026. Tuttavia, alla luce del ritardo attualmente accumulato sulla base delle valutazioni tecniche relative all'andamento del cantiere, si ritiene ragionevole stimare la conclusione dei lavori entro la fine del mese di settembre 2026.

Riguardo alla pista ciclopeditone, qualora sussistano le necessarie condizioni di sicurezza e funzionalità, analogamente a quanto già avvenuto per la rotatoria di Viale Rimembranza, potrà essere valutata l'apertura al pubblico transito della pista ciclopeditone prima della conclusione dell'intera opera. Si evidenzia inoltre che il cronoprogramma sopra richiamato prevede il completamento della ciclabile circa un mese prima dell'ultimazione di tutti i lavori.

Riguardo i costi complessivi per il completamento dell'opera, corrispondono a quelli previsti nel quadro economico approvato pari a 4.750.000 euro. Alla medesima data risultano effettuate liquidazioni per circa 2.300.000 euro, mentre gli impegni complessivamente assunti ammontano a quasi 4.000.000 di euro. Pertanto le somme ancora da liquidare, salvo eventuali varianti in corso d'opera, sono stimate in 750.000 euro.

Sul punto è necessario fare una precisazione, perché è facile fare del populismo, ma è giusto spiegare, soprattutto perché c'è un pubblico numeroso, questi fondi: il fondo residuo che non è di quelli di Regione Lombardia che sono più di 4 milioni, ma quelli che tirerà fuori il Comune, perché collegarli evidentemente pretestuosamente all'interrogazione precedente riguardo ai 280.000 euro della quota fissa è molto facile, ma bisogna dare le giuste giustificazioni.

Poi darò la parola all'Assessore Perani, che è l'Assessore al bilancio, per i dettagli più tecnici.

Ci sono due voci: le spese in conto capitale e in parte corrente. Quelle che citava prima l'Assessore Samele, 280.000 euro all'anno, andrebbero in parte corrente, mentre questi in conto capitale; in conto capitale vuol dire che sono fondi che vengono destinati per il

completamento delle opere pubbliche, come per esempio l'avanzo di bilancio vincolato, che è stato utilizzato in questo caso per il finanziamento della parte residua dell'opera, è una voce ovviamente in conto capitale, cioè non può essere utilizzata per pagare la parte corrente. La parte corrente cosa sono? Sono le bollette, sono gli stipendi ai dipendenti, sono tutte le utenze, tutto ciò che ha una continuità, è costante nel tempo, è costante nei mesi, è costante negli anni, e non può essere minimamente associato alla parte in conto capitale. Mi pare strano che dopo qualche anno di Consiglio questa distinzione non sia chiara però, a beneficio del pubblico, è giusto spiegarlo.

Poi Assessore Perani, ho detto bene o vuole dare un inciso maggiore? Poi continuo con il resto delle risposte.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Il Sindaco è già stato molto esaustivo. Purtroppo Consigliere Caldarone, quando fa delle affermazioni, dovrebbero essere anche basate su dei dati di fatto che corrispondono alle normative che sono i principi contabili del bilancio. Quella somma di cui parlava il Sindaco, come ha detto molto esaustivamente, non può essere utilizzata per legge per spese come la mensa, perché quell'avanzo vincolato è derivato da oneri di urbanizzazione che sono entrate una tantum; la spesa invece della mensa ovviamente, essendo ricorrente, deve essere coperta con delle entrate correnti. Quell'avanzo vincolato, per spiegare anche al pubblico, può essere utilizzato solo su eventualmente manutenzione ordinaria relative agli oneri di urbanizzazione. Quindi è stata un'informazione totalmente sbagliata, purtroppo ultimamente sta capitando spesso che passano queste informazioni. Abbiamo una responsabilità e quindi è giusto che si facciano queste puntualizzazioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Proseguo riguardo ai ritardi legati alla situazione finanziaria della ditta aggiudicataria. In ragione delle criticità riscontrate è stata avviata una procedura di risoluzione contrattuale per grave inadempimento connesso appunto ai ritardi maturati dall'impresa esecutrice. Evidenzio che il procedimento si è concluso con la prosecuzione del rapporto contrattuale in via provvisoria e sotto riserva dell'approvazione da parte del Tribunale competente a seguito appunto del procedimento che citava il Consigliere Mora. Quindi con una richiesta di affitto del ramo di azienda da parte di Assolari SpA, che è l'aggiudicatrice, in favore di Tecnofrese Srl, che è la Società già subappaltatrice dell'appalto in questione. Quest'ultima, quindi Tecnofrese Srl, ha dimostrato nel corso del tempo di possedere adeguate capacità tecniche, economiche e organizzative tali da garantire la prosecuzione dell'intervento con maggiori garanzie di continuità ed efficienza. La scelta del responsabile unico del progetto di non procedere immediatamente alla risoluzione del contratto è stata assunta in applicazione del principio di risultato, considerato che una risoluzione avrebbe comportato l'avvio di

procedure particolarmente complesse e prolungate con il rischio di ritardare ulteriormente il completamento dell'opera.

Riguardo alle garanzie fideiussorie, ovviamente le garanzie fideiussorie previste dalla normativa vigente e dalla documentazione di gara risultano regolarmente costituite e depositate. Riguardo all'escussione di queste garanzie, l'escussione della garanzia fideiussoria costituisce una facoltà esercitabile dall'Amministrazione esclusivamente al ricorrere dei presupposti previsti dalla legge e dal contratto. Naturalmente non può escuterle in qualsiasi momento, ma deve aspettare che ci siano dei presupposti e delle fattispecie determinate. A titolo esemplificativo, essa può essere attivata in presenza di un grave inadempimento accertato, qualora le penali maturate risultano superiori alle somme ancora dovute all'appaltatore in caso di danni o sinistri verificatisi durante l'esecuzione dei lavori, ovvero qualora l'impresa non esegua prestazioni formalmente ordinate dalla stazione appaltante. Chiaramente, nel caso in cui ricorreranno i presupposti, sicuramente la fideiussione verrà escussa. Questo sono io il primo a insistere affinché ciò avvenga. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco per la risposta di soddisfazione. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Mi perdoni, mi sono perso qualcosa e a volte non riesco a comprendere bene, quindi le chiedo ancora di specificare la questione. La penale prevista è stata applicata, sì o no? Perché ho chiesto se fossero state applicate penali. Lei mi ha detto che erano previste penali, ma non ho capito, scusi magari io me lo sono perso, se è stata applicata la penale o meno.

SINDACO

Formalmente non c'è ancora ritardo, nel senso che il cantiere, la conclusione dei lavori a previsione è quella di fine giugno 2026; di conseguenza, nel momento in cui scadrà il termine, inizieranno a decorrere i termini per l'applicazione delle penali. Non si possono applicare a prescindere, prima chiaramente dell'avverarsi dei presupposti di legge per l'applicazione. Dopodiché naturalmente verranno applicate.

C'è collegato anche l'Ingegnere Fadini, mi corregga se sbaglio.

INGEGNER FADINI

E' tutto corretto, Sindaco.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Poi una cosa che mi era sfuggita ancora è la questione della garanzia fideiussoria. Corrisponde al vero che la garanzia fideiussoria è stata rilasciata dopo un anticipo del Comune? Il Comune ha anticipato 400.000 euro e rotti all'inizio dell'opera ed è stata rilasciata questa garanzia fideiussoria? Perché io trovo che con determinazione dirigenziale 695 del 27.06.2025 qui c'è un'anticipazione, adesso non vorrei sbagliare, però me lo spieghi in maniera semplice, con parole povere, se è questo il motivo.

SINDACO

Chiedo al Dirigente. Di questo dettaglio non ne sono a conoscenza.

INGEGNER FADINI

Buonasera a tutti. Molto semplicemente si tratta di una cauzione, una garanzia diversa da quella legata ai ritardi, ovvero la legge prevede che per la sottoscrizione del contratto venga depositata una cauzione chiamata garanzia definitiva, che tutela il rispetto di quello che viene sottoscritto con il contratto da parte dell'impresa aggiudicataria. Dopodiché la legge prevede altresì, ormai da qualche anno, che l'impresa aggiudicataria possa richiedere un'anticipazione sul contratto. Perché l'Amministrazione rilasci questa anticipazione, l'impresa è soggetta ad un'ulteriore fideiussione dedicata all'anticipazione stessa.

CONSIGLIERE MORA

Ho compreso perfettamente. Sempre in parole poverissime, il Comune anticipa ad Assolari SpA 474.922,07 euro, a fronte di una fideiussione che Assolari rilascia al Comune. Quindi in questo momento il Comune, per recuperare quell'anticipazione lì, deve recuperare la fideiussione.

INGEGNER FADINI

Se posso precisare, durante l'avanzamento dei lavori ci sono degli stati di avanzamento lavori sul contabilizzato dell'impresa. Viene fatta una detrazione sul valore dell'impresa pari al 20%, perché man mano viene recuperata la somma dell'anticipazione. Non so se mi sono spiegato. La copertura assicurativa è tutta l'anticipazione più gli interessi, perché è superiore all'anticipazione stessa, ma durante l'avanzamento dei lavori, che nel caso di specie è bimestrale, ogni due mesi c'è uno stato avanzamento dei lavori, se loro arrivano a 100 euro, in realtà gliene vengono versati 80, perché il 20% viene trattenuto come acconto, come recupero dell'anticipazione stessa.

CONSIGLIERE MORA

Grazie mille, ho capito in maniera precisa. Ultima domanda, sfrutto ancora la presenza, sia pur da remoto, dell'Ingegnere Fadini chiedendo anche se lei ritiene o comunque ci possano essere dei rischi anche marginali sul fatto che ci sia l'acquisizione, più che acquisizione, l'affitto del ramo d'azienda da parte di un'altra azienda che terminerà i lavori, poi se riuscite anche a dirmi quando riprenderanno, questa è tanta roba, però l'affitto è così sicuro, sereno rispetto all'acquisizione del ramo d'azienda o qui ci si può anche imbattere in situazioni complicate, cioè l'affitto è affitto, non è la cessione del ramo d'azienda, quindi l'azienda che acquisisce un ramo d'azienda di un'altra, parte e diventa titolare in tutto e per tutto dell'attività. L'affitto dà le stesse garanzie? Questa è la mia domanda.

PRESIDENTE

Prego Ingegnere Fadini.

INGEGNER FADINI

Cerco di essere semplice. Non c'è alcun rischio per l'Amministrazione di Dalmine perché ha la copertura assicurativa di un soggetto per il rispetto del contratto, ha la copertura

assicurativa sull'anticipazione; l'affitto del ramo d'azienda, così come è stato formulato e da quanto mi risulta presentato dal Commissario nominato dal Giudice al Giudice stesso del Tribunale, prevede proprio l'esecuzione e la completazione di quest'opera. Il RUP in questione che citava prima il Sindaco sono io, e io ho voluto mantenere in essere questo contratto perché la sua risoluzione, al di là delle escussioni di cui parlavamo prima dalle polizze, avrebbe portato una procedura tale per cui probabilmente la fine dei lavori l'avremmo vista tra un anno, un anno e mezzo con una nuova impresa, sempre che non ci fosse stato bisogno di fare un'ulteriore gara se lo scorrimento non andava a buon fine.

Invece la presentazione e l'accettazione di questo affitto, fra l'altro ripeto dal Commissario stesso nominato dal Giudice, permette una continuità dell'opera; opera che, inciso, non è attualmente sospesa, sta continuando con le pur poche forze lavoro di cui dispone Assolari, ma stanno proseguendo con la predisposizione della rete di illuminazione della ciclabile lungo tutto il tratto.

L'impresa stessa Tecnofrese Srl è un'impresa solida che fa parte di una grossa holding e l'apertura celere che è stata fatta in una settimana della rotatoria ad esempio è stata grazie al loro subappalto. Questo a dimostrazione che se il Giudice, come ci si aspetta tutti, nell'arco massimo di una settimana, dieci giorni, dà l'ok, anche la forza uomini/giorno, la forza lavoro chiaramente aumenterà e permetterà la conclusione recuperando parte del tempo perso, ma comunque almeno tre mesi e mezzo sono assolutamente necessari dalla ripresa a pieno titolo fino alla fine lavori.

SINDACO

Che si tratti di compravendita o di affitto di ramo d'azienda, la sostanza non cambia molto se poi l'affittuario o chi acquista non è solido. In questo caso c'è anche la garanzia maggiore che chiaramente, se la Società entrante non è più che solida, il Giudice non autorizza l'operazione.

PRESIDENTE

Consigliere, ha finito con le domande? Può farmi la registrazione di soddisfazione o meno?

CONSIGLIERE MORA

Ho finito le domande. Grazie per le risposte. Terremo monitorato. Penso e spero che anche l'Amministrazione ci tenga costantemente informati sugli sviluppi di tutta la vicenda, perché credo che la cittadinanza sia preoccupata dal fatto che quest'opera, come è partita, finisca e poi vedremo le conseguenze sul traffico interno della città, ma quello sarà un altro discorso. Vi ringrazio e per le risposte ricevute sono soddisfatti.

PRESIDENTE

Grazie. E' passata un'ora per le verifiche ispettive, quindi mettiamo in coda i punti n. 5, n. 6 e le nuove interrogazioni n. 7, n. 8, n. 9 e n. 10.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 5 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 GIUGNO 2026

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DI € 99.812,75 AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 CON CONTESTUALE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 - PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI REGISTRO, IPOTECARIA E CATASTALE PER LA REGISTRAZIONE DELLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI BERGAMO N. 1812/2023.

PRESIDENTE

Passiamo al punto "Riconoscimento debito fuori bilancio di 99.812 euro con contestuale variazione al bilancio di previsione 2026/2028 - Pagamento dell'importo di registro, ipotecaria e catastale per la registrazione della sentenza del Tribunale di Bergamo 2023". Diamo la parola all'Assessore Perani, prego.

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente. Come discusso in Commissione, si tratta di una causa molto vecchia che è durata diversi anni e che si è conclusa nel 2023. L'oggetto della delibera di Consiglio che è in voto questa sera prevede una presa d'atto del Consiglio Comunale sull'avviso di liquidazione dell'imposta di registro e una contestuale variazione per finanziare questo pagamento che deve fare il Comune.

Arriva oggi in Consiglio Comunale in quanto l'avviso di liquidazione è stato notificato al Comune ad aprile, a metà aprile, quindi entro metà giugno, cioè entro 60 giorni il Comune deve provvedere alla liquidazione; l'importo, come anticipava l'oggetto della delibera, è di circa 100.000 euro, di cui il 99.700 euro a titolo di imposta di registro. Il valore è pari, anche qua secondo normativa, al 9% dell'importo della causa; nello specifico la causa era su un terreno che è stato venduto per usucapione a dei privati, un terreno del Comune. C'è il riconoscimento del debito fuori bilancio perché anche questo è previsto dalla normativa, dal TUEL, dal Testo Unico degli Enti Locali, c'è proprio un articolo specifico che individua i casi per i quali il Consiglio Comunale deve riconoscere i debiti fuori bilancio e, nel caso specifico, è conseguenza diretta ed accessoria di sentenza esecutiva.

Tutte le altre informazioni un po' più nello specifico come era stato chiesto della sentenza le abbiamo viste in Commissione. Per finanziare questa liquidazione è stato applicato avanzo disponibile di pari importo. Io vi ringrazio e rimango a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Domande? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Ho qualche domanda. La prima è questa, una piccola correzione rispetto a quello che ha detto l'Assessore adesso parlando di vendita dell'immobile, invece è un'usucapione, giusto? E' un lapsus chiaramente, perché il Comune non ha incassato nulla, e queste sono cose vecchie, anzi avrò modo di cercare di capire di più perché, quando ho fatto la domanda in Commissione per capire quale fosse l'oggetto di tutto questo, ho trovato anche qualcosa di interessante.

La domanda invece che voglio fare all'Assessore è questa: la sentenza del 2023 è stata impugnata dal Comune? Era impugnabile? E' stata impugnata? Ho altre domande.

PRESIDENTE

Faccia tutte le domande.

CONSIGLIERE MORA

Un'altra domanda è questa. Come dicevo prima, più che domanda è una richiesta di chiarimenti, perché io ho cercato di capire come è potuta andare avanti tutta questa storia, e ho trovato una deliberazione di Giunta Comunale del 19 novembre 2013. Noi abbiamo la fortuna di avere il nuovo che avanza qui con noi, Pellegrini Guglielmo. Lei era Assessore e in questo atto di indirizzo che la Giunta all'epoca ha approvato, io credo che lei se lo ricordi bene, si cercava di trovare un compromesso con le famiglie, che poi si sono trovate proprietarie dell'immobile, perché era stata fatta un'azione legale dall'Amministrazione precedente e il Giudice sollecitava l'Amministrazione a trovare un accordo bonario con queste famiglie. Magari lei Consigliere può informarci meglio su come è successo perché qua si parla anche del valore dell'immobile attorno a 1.700.000 euro. Però queste sono storie vecchie, non sono chiaramente responsabilità di queste Amministrazioni che io ho citato, però sarebbe bello conoscere bene questa storia.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE MORA

Esatto, infatti l'ho detto, Consigliere.

PRESIDENTE

Chiederei, come ho già detto l'altra volta, di rivolersi a me.

CONSIGLIERE MORA

Però lei, visto che era presente all'epoca, magari ci riesce a chiarire di che vicenda stiamo parlando. E' importante capire se questa sentenza fosse appellabile, se è stata appellata. Ultimissima domanda: come mai la cifra, visto che la sentenza è del 2023, non è stata accantonata nel fondo dei rischi contenzioso, e adesso bisogna andare nelle pieghe del bilancio a trovare questi 100.000 euro e sottrarli chiaramente, sempre tornando a parlare di dove si prendono i soldi, dove si usano, dove li portiamo, dove li mettiamo, sottrarli da altre spese, capitoli di spesa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Assessore.

ASSESSORE PERANI

Grazie. Le prime due domande che ha fatto sono legate tra di loro. Rispondo per quanto sono riuscito ad approfondire io; poi, essendo una causa molto vecchia, magari il Segretario nel merito le sa rispondere di più e risponderò sempre io sulla parte del fondo contenzioso. La delibera che lei ha citato di Giunta, confermo di averla vista anch'io, era una delibera in cui la Giunta Comunale in pratica prendendo atto delle valutazioni per presentare appello o

meno, era stata fatta una valutazione con i legali – poi Segretario mi corregga se ho interpretato male la documentazione – l'Amministrazione ha deciso di non fare appello e c'è stato un accordo transattivo con i privati, in cui gli stessi hanno rinunciato al risarcimento delle spese legali. Quindi questo per rispondere alle prime due domande.

Riguardo alla terza domanda sul fondo contenzioso invece le ho già risposto in Commissione, glielo rispecifico. Ai tempi, nel 2023, c'erano diverse altre priorità; non era stata accantonata la somma indicata. Questo però, come le ho ribadito, abbiamo fatto una riflessione quando è arrivata la notifica di liquidazione ad aprile e visto che, da quando sono io Assessore al bilancio, abbiamo iniziato a fare una delibera di Giunta annuale in cui si individuano i contenziosi, la probabilità di soccombenza, e si individuano le somme da accantonare nel bilancio, e questa delibera la stiamo continuando a fare, abbiamo deciso che in caso dovesse ricapitare una situazione simile accantoneremo a bilancio l'importo.

Specifico anche la cosa che le ho ribadito già nello scorso Consiglio Comunale e in Commissione, cioè che il Collegio dei Revisori che, se il pubblico magari non ha modo di conoscere questo Collegio, è un Organo indipendente dal Comune in quanto i componenti, due su tre, sono estratti da un Albo di professionisti, ha ritenuto che i nostri accantonamenti sulle cause sono congrui. Quindi la tranquillizzo per la terza volta, spero che in questo caso sia chiaro: una situazione come quella che andiamo a riconoscere oggi e che è stata decisa nel 2023 non ricapiterà.

Segretario se vuole magari sulla prima parte fare qualche specifica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Dottoressa Bucci.

SEGRETARIO

Su questa causa, come correttamente è stato detto, si tratta di una causa molto vecchia, quindi eviterei poi di ritornare magari a dare dei dettagli di una causa non solo molto vecchia, ma anche molto complessa, che è durata circa vent'anni se non erro.

Ovviamente, nel momento in cui sono poi arrivata io in Comune, abbiamo avuto più incontri con l'Avvocato che ci stava seguendo e abbiamo valutato tutte le opzioni possibili.

Sulla domanda specifica se era appellabile o meno, in teoria lo era appellabile, ma abbiamo valutato con l'Avvocato, l'Avvocato Camozzi che appunto ci seguiva, che le possibilità di risultare vincitori erano abbastanza poche, ma per un semplice motivo: fino ad un certo punto in materia di usucapione la giurisprudenza aveva un certo orientamento, e dobbiamo tenere conto poi delle peculiarità del caso specifico.

Proprio nel periodo recente a quando ci siamo riuniti, quindi più o meno, ero appena arrivata, era tra il 2019 e il 2020 quando abbiamo avuto i primi incontri con l'Avvocato, l'orientamento giurisprudenziale in materia era cambiato, quindi in base a questo orientamento l'Avvocato è ovvio non ha, come nessuno di noi, la palla di cristallo, non ci poteva dire con certezza assoluta “vincerete” o “perderete”, però ci ha fatto chiaramente capire che c'erano poche possibilità di risultare vincitori. Ci ha detto anche chiaramente che fino al 2018 si era tentato di arrivare ad una transazione con le parti, ma non si era riusciti a trovare un accordo. Nel 2018 alla fine fu lasciata la questione così come era, mentre ci aveva caldeggiato nel cercare invece di trovare un accordo sulle spese legali, cosa che siamo riusciti a fare. Quindi almeno su quello l'atto transattivo è stato raggiunto.

PRESIDENTE

Grazie Dottoressa. Ci sono degli interventi? Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Solo per dichiarare il nostro voto contrario e giustificarlo anche dal fatto che sono abbastanza sconcertato dal fatto che questa causa è stata ritenuta perdente anche dal Comune, anche dagli Avvocati del Comune, e non si sia provveduto all'accantonamento. Scusate se torno su questa questione, però c'è un fondo di accantonamento per i contenziosi che ha delle regole ben precise, che prevedono appunto il grado di rischio del contenzioso stesso. Qua stiamo parlando di un grado di rischio altissimo e nessuno ha pensato di accantonare.

Adesso mi fa piacere che l'Assessore mi dica che mai più succederà. Speriamo. Siamo qua anche per controllare questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo quindi alla votazione del punto n. 11. Con 9 favorevoli, 4 contrari e 2 astenuti, il punto viene approvato.

Vi chiedo di esprimere l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 6 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 GIUGNO 2026

**SECONDO AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE
DEGLI IMMOBILI COMUNALI PER IL TRIENNIO 2026/2028.**

PUNTO N. 7 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 GIUGNO 2026

**PERMUTA DI AREE TRA IL COMUNE DI DALMINE E SOCIETA' DALMINE S.P.A. PER
ACQUISIZIONE AL DEMANIO STRADALE COMUNALE DI TERRENI IDENTIFICATI AL
FG. 2 PARTICELLE 2126,1442 - SDEMANIALIZZAZIONE E CESSIONE DI TERRENI
IDENTIFICATI IN QUOTA PARTE DEL FG. 2 PARTICELLA 2049 E CREAZIONE DI
SERVITU' DI PASSAGGIO A FAVORE DEL COMUNE DA VIA ORTIGARA.**

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto "Secondo aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazione degli immobili comunali per il triennio 2026/2028". Diamo la parola al Vice Sindaco Assessore Simoncelli.

ASSESSORE SIMONCELLI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Come fatto in sede di Commissione, tratterò il punto n. 12 e il punto n. 13 unitamente, perché contengono lo stesso argomento.

In prima istanza andiamo ad aggiornare con questo secondo aggiornamento il piano delle alienazioni 2026/2028 nell'ambito della permuta proposta da Dalmine SpA, e quindi introduciamo l'alienazione del cespite A20, costituito dalla porzione di strada posta all'interno dell'area del Centro Sportivo Tennis di Via Monte Adamello e la costituzione di un diritto di passo su parte della stessa area con accesso da via Ortigara. Questo per consentire di accedere all'area pertinenziale della piscina comunale da parte dei fornitori.

Nel dettaglio andiamo a trattare questa permuta di aree tra il Comune e la Società Dalmine SpA, e andremo a deliberare di acquisire gratuitamente ed accorpate al Demanio del Comune reliquati di strada facente parte del sedime di Via Commercio e Via Galvani, per un totale di 2.000 metri quadri; sdemanializzare dal Demanio stradale sedime stradale di Via Monte Adamello per una consistenza di circa 430 metri quadri; cedere in permuta alla Società Dalmine SpA il terreno individuato catastalmente al foglio 2, particella 2049, della consistenza di 720 metri quadri; prevedere contestualmente all'accessione l'istituzione di una servitù di passaggio a favore del Comune della consistenza di circa 375 metri quadri, per garantire l'accesso alla piscina dei fornitori e il deposito dei contenitori della raccolta differenziata.

La Società Dalmine ha proposto lo scambio di aree fra Dalmine SpA e il Comune riguardante una porzione di Via Commercio e Via Galvani di proprietà di Dalmine SpA e Via Monte Adamello, comprensiva della fascia di collegamento in terra battuta con Via Ortigara di proprietà comunale. Questa richiesta nasce da diverse esigenze del Centro Sportivo. Innanzitutto rappresenta anche un pubblico interesse in quanto la privatizzazione della porzione di Via Adamello rende il Centro Sportivo Tennis come un'unica entità, oggi fisicamente divisa dalla strada e quindi più fruibile e con maggiore potenzialità di sviluppo.

Si ridurranno i rischi legati alla contemporanea presenza di auto e persone, in particolare bambini e ragazzi, che devono continuamente attraversare la strada per muoversi tra i campi da tennis. Inoltre vi sarà una maggior sicurezza del centro in quanto spesso oggetto di atti di vandalismo, perché quest'area verrà chiaramente limitata.

La permuta risulta essere vantaggiosa per il Comune di Dalmine in quanto i proprietari, oltre a cedere aree di consistenza superiore, dovranno anche sostenere a loro cura e spese i frazionamenti, gli interventi necessari per rendere usufruibile parte dell'area da loro acquisita come strada di accesso all'ingresso dei fornitori della piscina, prevedendo sia un'area di manovra di fronte all'accesso secondario della piscina, sia l'allargamento dell'ingresso da Via Ortigara; l'iscrizione sull'area sopracitata della predetta servitù di passaggio; l'atto notarile di permuta e di iscrizione della servitù di passaggio come sopra declinata; i lavori di sistemazione e messa in sicurezza di Via Adamello in prossimità dell'ingresso dell'area tennis, realizzando un parcheggio a uso privato del Centro Sportivo, composto da cinque posti auto e quattro posti moto, con realizzazione di un cancello carrabile e pedonale arretrati di 5 metri rispetto a Via Adamello. La proprietà degli immobili verrà trasferita alla data del rogito, le cui spese saranno a carico dei richiedenti. Grazie.

Li ho trattati unitamente perché l'oggetto è lo stesso, quindi fai due votazioni.

PRESIDENTE

Va bene. Ai fini del verbale l'Assessore ha anticipato anche quello che era il nono punto che poi è diventato il tredicesimo. Quindi vi chiederai, se avete le domande, le facciamo valere per entrambi e poi facciamo due votazioni chiaramente separate. Interventi? Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MORA

Era più che altro per questa faccenda. Qui si tratta di un privato che fa una richiesta al Comune e assieme si trova la soluzione per raggiungere un obiettivo che a mio personale avviso è funzionale. Però abbiamo anche altre situazioni nella nostra città. Ne vorrei citare una sola che è però piuttosto eclatante, la Via Salmeggia. Io sono stato contattato dai cittadini che abitano in Via Salmeggia e da anni hanno questa situazione da poter sanare. Magari ci sono differenze enormi tra questa situazione e quella, però io so di certo che sono state fatte da parte dei cittadini delle proposte anche abbastanza interessanti. Forse l'Amministrazione non le ritiene così interessanti, però lì c'è una situazione abbastanza borderline e quindi, se si devono sanare soprattutto dove ci sono delle proposte dirette dei cittadini, io credo che l'Amministrazione debba in qualsiasi maniera trovare la quadra.

Per carità, non c'entra con questi punti all'ordine del giorno, però ci troviamo di fronte a situazioni abbastanza simili e mi sembra che vengano trattate in maniera differente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Dichiarazioni di voto? Procediamo a votare prima il dodicesimo punto "Secondo aggiornamento del piano di alienazioni e valorizzazione degli immobili comunali per il triennio 2026/2028". Prego. Con 4 contrari e 11 favorevoli, il punto viene approvato.

Vi chiedo di esprimere l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 11 favorevoli e 4 contrari.

A questo punto votiamo il tredicesimo punto "Permuta di aree tra il Comune di Dalmine e la Società Dalmine Spa". Prego. Il punto viene approvato con 11 favorevoli e 4 contrari,

Vi chiedo di esprimere l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 11 favorevoli e 4 contrari.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 8 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 GIUGNO 2026

**APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DEL DUP 2026-2028 – SEZIONE OPERATIVA
PARTE SECONDA – RELATIVA ALLA 3^ VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE
DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028, ANNUALITA' 2026.**

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto “Approvazione della modifica del DUP 2026-2028 - Sezione operativa parte seconda - relativa alla 3^ variazione al programma triennale delle opere pubbliche 2026-2028, annualità 2026”. Ce la espone il signor Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie Presidente. Come già anticipato ed esposto in Commissione, si tratta della realizzazione della nuova rotatoria tra Via Pio XII, Via Monte Sabotino e Via Pizzo Camino, per un importo complessivo di 460.000 euro. E' un'opera di un importo superiore ai 150.000 euro. Di conseguenza è necessario apportare questa variazione in Consiglio Comunale per la votazione.

L'importo è composto da 441.000 euro come stanziamento di bilancio sull'annualità 2026 con applicazione dell'avanzo di amministrazione, e 18.600 euro come spese già impegnate in corso d'anno per la progettazione in sviluppo.

PRESIDENTE

Ci sono domande? Interventi? Dichiarazioni di voto? Mettiamo quindi in votazione il punto n. 14 “Approvazione e modifica del DUP 2026-2028”. Prego. Con 4 contrari, 1 astenuto e 10 favorevoli il punto viene approvato.

Vi chiedo di esprimere l'immediata eseguibilità. Con 11 favorevoli e 4 contrari l'immediata eseguibilità viene approvata.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 9 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 GIUGNO 2026

APPROVAZIONE DELLA VARIAZIONE N. 19/2026 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 E CONTESTUALE MODIFICA DEL D.U.P. 2026/2028.

PRESIDENTE

Passiamo al punto "Approvazione della variazione 19/2026 al bilancio di previsione 2026/2028 e contestuale modifica del DUP 2026/2028". Diamo la parola all'Assessore Perani, prego.

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente. Si è resa necessaria una variazione di bilancio, una seconda variazione dopo l'approvazione del rendiconto, principalmente per qualche aggiustamento piccolo sui capitoli in entrata e spesa corrente, e poi per l'applicazione di avanzo, come anticipava il Sindaco, su un'importante opera pubblica.

Per quanto riguarda le voci, io cito le principali, poi avete il dettaglio in delibera. Come entrate correnti ci sono 20.000 euro come maggiore entrata su censi, canoni, livelli e altre prestazioni; 40.000 euro sempre come maggiore entrata di recupero spese gestione alloggi ERP; 22.000 euro e rotti sempre maggiore entrata su rimborsi spese di personale.

Per quanto riguarda invece la parte di uscite correnti, abbiamo una minore uscita sul fondo speciale equità a livello di servizio per la spesa trasporto degli alunni disabili; degli aggiustamenti sul 2027 e sul 2028, sempre minore uscite, per quanto riguarda la spesa per il servizio di refezione scolastica alunni e per la stessa destinazione sul 2026 c'è una maggiore uscita di 41.000 euro; manutenzioni immobili sul 2026 una maggiore uscita di 15.500 euro circa; sempre una maggiore uscita di 33.000 euro per le spese condominiali degli alloggi ERP.

Per quanto riguarda invece la parte di investimenti, sul 2027 e 2028 non è stato inserito nulla. Abbiamo invece finanziato con avanzo la realizzazione della rotatoria tra Via Papa Pio XII, Via Monte Sabatino e Via Pizzo Camino, per un importo di 441.000 euro; e l'altra voce grossa che vedete sul 2026, sempre sulla parte di investimenti, riguarda la ristrutturazione e manutenzione dell'edificio ex Cral per un importo di 31.000 euro, questo in pratica è un contributo che riceviamo dallo Stato, non è neanche la prima volta se non erro, perché l'opera fu finanziata in tempi in cui c'è stato il rincaro delle materie prime e c'era una misura proprio ad hoc del Governo di riconoscimento su questi aumenti che hanno avuto le imprese, quindi noi abbiamo ricevuto un importo dallo Stato, un contributo dallo Stato e facciamo una partita di giro, lo mettiamo in uscita sulle spese di investimento per riconoscerlo all'impresa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono domande? Interventi? Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere De Amici.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie Presidente. Noi approviamo il punto e voteremo a favore. Per fortuna in Commissione ci è stato detto che verrà fatta una rotatoria, una rotatoria che noi riteniamo sensata, a differenza di vecchie chicane che si sono viste nel corso del tempo. Ci teniamo però a sottolineare come ogni volta che approviamo queste variazioni di bilancio non c'è uno straccio di progetto che si può vedere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Giusto per motivare il nostro voto contrario: proprio la mancanza del progetto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo quindi alla votazione del quindicesimo punto. Il punto viene approvato con 11 favorevoli e 4 contrari.

Vi chiedo di esprimere l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 11 favorevoli e 4 contrari.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 10 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 GIUGNO 2026

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA FORMAZIONE E LA GESTIONE DELL'ELENCO TELEMATICO DI OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI.

PRESIDENTE

Passiamo al punto "Approvazione Regolamento comunale per la formazione e la gestione dell'elenco telematico di operatori economici per l'affidamento dei contratti pubblici". Prego signor Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Il Regolamento, che è già stato ampiamente esposto in Commissione, disciplina la formazione e la gestione dell'elenco telematico degli operatori economici del Comune di Dalmine, che è uno strumento fondamentale per garantire una maggiore efficienza, trasparenza e correttezza nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie europee. L'obiettivo è quello di dotarsi di regole chiare e uniformi per la selezione degli operatori economici che possono essere invitati alle procedure di affidamento di lavori, di servizi, di forniture e di incarichi professionali tecnici nel pieno rispetto del nuovo Codice dei Contratti pubblici.

Il Regolamento prevede l'utilizzo della piattaforma regionale Sintel, già ampiamente utilizzata dalle Pubbliche Amministrazioni lombarde. Questa scelta consente al Comune di operare attraverso uno strumento consolidato pienamente digitalizzato, evitando la creazione di sistemi autonomi e garantendo al contempo la gestione più efficace, sicura e trasparente delle procedure.

Attraverso l'elenco telematico gli operatori economici possono registrarsi indicando le proprie qualificazioni e competenze, mentre i responsabili unici del progetto dispongono di una banca dati organizzata e costantemente aggiornata dalla quale attingere per l'individuazione degli operatori da invitare alle procedure sottosoglie.

E' importante sottolineare che l'iscrizione all'elenco non attribuisce alcun diritto all'affidamento, né garantisce automaticamente l'invito alle procedure. Lo strumento serve esclusivamente a favorire una selezione trasparente e tracciabile degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, imparzialità e rotazione previsti dalla normativa.

Il Regolamento recepisce i principi fondamentali del Codice dei Contratti pubblici, trasparenza, parità di trattamento, economicità, concorrenza e rotazione. Viene inoltre richiamato il patto di integrità con l'ulteriore garanzia di correttezza nei rapporti tra Amministrazione e operatori economici.

Con l'approvazione di questo provvedimento, il Comune di Dalmine rafforza ulteriormente gli strumenti di controllo e tracciabilità delle procedure di affidamento, riducendo il rischio di scelte discrezionali non adeguatamente motivate e assicurando maggiore uniformità operativa per i diversi uffici dell'Ente.

Si tratta in sostanza di un Regolamento che formalizza e organizza una pratica consolidata adeguandola al nuovo quadro normativo e contribuendo a rendere l'azione amministrativa più efficiente, trasparente e coerente con i principi della buona amministrazione.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Ci sono domande? Interventi? Dichiarazioni di voto? Per dichiarazione, prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Noi il voto che daremo è giustificato dal fatto che raccomandiamo all'Amministrazione un'attenzione particolare a tutto ciò che riguarda il principio di rotazione che a volte, come sottolineato peraltro in una relazione della Segretaria Generale del 14 marzo 2024, non sempre è stata rispettata quale indice di programmazione.

Il nostro voto sarà un voto di astensione, che non significa votare a favore. Lo dico giusto perché, uno che si astiene, non vota a favore, altrimenti non ci sarebbe la possibilità di astenersi.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE CALDARONE

Infatti ci informiamo.

PRESIDENTE

Grazie per la precisazione. Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Faccio anch'io una dichiarazione di voto anche in coerenza con le domande che ho fatto al signor Sindaco in Commissione. Riconosciamo innanzitutto che l'istituzione di un elenco telematico degli operatori economici rappresenti un passo avanti sotto il profilo organizzativo e amministrativo.

L'utilizzo di una nuova piattaforma consolidata come Sintel, la definizione di categorie e fasce di importo, il richiamo di principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento sono tutti elementi che vanno nella giusta direzione.

Tra gli aspetti positivi vediamo soprattutto una maggiore tracciabilità delle procedure, una potenziale apertura a nuovi operatori economici e la possibilità di rendere più ordinata e trasparente la gestione degli affidamenti sotto soglia.

Allo stesso tempo però riteniamo che il vero tema non sia tanto il Regolamento in sé, quanto la sua applicazione concreta. In Commissione abbiamo chiesto come verrà garantita effettivamente la rotazione degli operatori e come si eviterà che nella pratica vengano coinvolti sempre gli stessi soggetti. La risposta ricevuta è stata che molto dipenderà dalla corretta applicazione dello strumento e dal lavoro degli uffici competenti. Ed è proprio questo il punto, perché un Regolamento può essere scritto molto bene ma la sua efficacia dipende poi dalla capacità dell'Amministrazione di applicarlo con rigore, trasparenza e continuità nel tempo.

Per questo riteniamo che sarà importante verificare concretamente come verrà applicato il principio di rotazione, se l'elenco sarà realmente aperto e accessibile a nuovi operatori economici, se verranno coinvolte anche realtà che oggi non lavorano con il Comune di Dalmine e, più in generale, se questo strumento produrrà una maggiore concorrenza e trasparenza negli affidamenti.

Non abbiamo elementi per esprimere una contrarietà sul merito del Regolamento, che anzi contiene diversi aspetti condivisibili. Tuttavia riteniamo corretto mantenere un atteggiamento prudente e verificare nei prossimi mesi come questo strumento verrà effettivamente utilizzato nella pratica amministrativa.

Per queste ragioni il nostro voto sarà di astensione, con l'auspicio che il Regolamento possa dimostrarsi efficace e che il Comune possa in futuro fornire elementi utili per valutarne concretamente l'applicazione e i risultati.

Auspichiamo inoltre che l'Amministrazione tenga aggiornato il Consiglio Comunale sull'utilizzo dell'elenco telematico e sugli effetti che questo strumento produrrà in termini di trasparenza, concorrenza e rotazione degli affidamenti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

Grazie signor Presidente. Mi ha colpito molto quello che ha affermato adesso il Consigliere Benedetti, nel senso che il Regolamento va bene, però non sappiamo come sarà applicato. Un po' come la cosa di prima: va bene la rotonda ma vogliamo vedere il progetto, prima di approvare lo stanziamento di fondi per arrivare al progetto.

Detto questo, l'idea è sempre: il Regolamento va bene? Approvo il Regolamento. Se poi viene applicato male, sarà compito dell'opposizione ma anche della maggioranza controllare che venga applicato nel modo più giusto, e lì si interviene e giustamente, ma se il Regolamento va bene, il Regolamento va bene. Non riesco a capire questi distinguo che, un po' come prima quello della rotonda, va tutto bene ma vogliamo vedere il disegno della rotonda. Ne ha fatto un esempio prima l'Assessore Terzi, devo dire che c'è arrivata quasi al progetto. Grazie.

PRESIDENTE

Quindi la dichiarazione di voto?

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Grazie. Registriamo la sua dichiarazione. Passiamo quindi alla votazione del sedicesimo punto "Approvazione del Regolamento comunale per la formazione e gestione dell'elenco telematico per operatori economici per l'affidamento dei contratti pubblici". Con 9 favorevoli e 6 astenuti il punto viene approvato.

Vi chiedo di esprimere l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 9 favorevoli e 6 astenuti.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 11 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 GIUGNO 2026

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AVENTE AD OGGETTO “ASSISTENTI EDUCATORI SCOLASTICI - PRESIDIO DEL 18 MAGGIO 2026, INCONTRO CON L'AMMINISTRAZIONE E TUTELE CONTRATTUALI” PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD DALMINE – PROT. 22838 DEL 25.05.2026.

PRESIDENTE

Torniamo alle verifiche ispettive. Al quinto punto “Interrogazione a risposta orale avente ad oggetto “Assistenti educatori scolastici - presidio del 18 maggio 2026, incontro con l'Amministrazione e tutele contrattuali”, presentata dal gruppo PD”. Ce la espone il Consigliere Caldarone, prego.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. In data 18 maggio 2026 un nutrito gruppo di assistenti educatori e assistenti educatrici scolastiche hanno tenuto un presidio davanti al Comune di Dalmine per portare all'attenzione dell'Amministrazione le proprie rivendicazioni in merito alle condizioni di lavoro e alla struttura contrattuale del servizio attualmente in appalto. Il Sindaco non ha ricevuto la delegazione durante il presidio, rimandando l'incontro all'8 giugno 2026.

Una portavoce delle educatrici ha dichiarato alla stampa, cito testualmente, “Riteniamo grave che non venga dedicato del tempo all'ascolto delle lavoratrici che ogni giorno garantiscono un servizio di assistenza fondamentale per le scuole di Dalmine”. Come non darle torto.

Le rivendicazioni emerse pubblicamente riguardano in particolare: la struttura contrattuale a part time verticale ciclico, che comporta l'azzeramento della retribuzione al termine dell'anno scolastico senza diritto ad alcun ammortizzatore sociale; il mancato pagamento delle ore di presenza; la richiesta di internalizzazione del servizio con assunzione diretta degli educatori che lavorano con minori con disabilità superando il sistema degli appalti alle cooperative sociali; la richiesta specifica per il Comune di Dalmine di essere inserite tra l'altro nel servizio mensa - a volte ritornano - per garantire continuità occupazionale e di presenza con gli alunni assistiti.

Il contratto in vigore affida la gestione dei servizi socioassistenziali ed educativi al raggruppamento temporaneo di imprese composto da Progetto A e Progetto Persona per il periodo dal 1° settembre 2024 al 31 agosto 2026. L'articolo 2 del contratto prevede che al termine del biennio, con esito positivo, si proceda al riaffidamento con procedura negoziata senza pubblicazione di bando.

La scadenza imminente del contratto rende particolarmente urgente che l'Amministrazione esprima chiaramente i propri indirizzi in materia.

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale di Dalmine ha approvato nella seduta del 15 luglio 2024 le indicazioni operative assistenza scolastica alunni disabili dal nido alla scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo dichiarato di rendere il servizio più sostenibile anche attraverso la promozione di nuove sperimentazioni che superino il modello vigente. Ad oggi tali indicazioni non risultano recepite nella programmazione comunale, né nelle

condizioni del contratto in vigore, tra le quali ricordiamo anche la figura dell'educatore di plesso.

Considerato che il contratto in scadenza ad agosto rappresenta la finestra temporale nella quale il Comune ha la possibilità di introdurre, attraverso un nuovo capitolato, clausole migliorative per le condizioni di lavoro degli educatori, incluso il riconoscimento delle ore in caso di assenza dell'alunno, peraltro già adottato da altri Comuni dell'Ambito, e tutto ciò che riguarda invece la sperimentazione dell'educatore di plesso promossa da ATS.

Interroghiamo il Sindaco e l'Assessore competente per sapere, relativamente all'incontro dell'8 giugno 2026, per quale ragione l'incontro con la delegazione degli assistenti educatori ed educatrici è stato fissato all'8 giugno 2026, ovvero a ridosso della chiusura dell'anno scolastico, anziché in data antecedente o contestuale al presidio del 18 maggio 2026; se la scelta di calendarizzare il confronto dopo la fine dell'attività scolastica è stata valutata nella sua ricaduta sulle lavoratrici, che in quella fase tra l'altro sono appena entrate nel periodo di sospensione contrattuale a retribuzione azzerata; quali impegni specifici l'Amministrazione intende assumere nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori, per quanto di propria competenza chiaramente; rispetto alle condizioni contrattuali dei lavoratori e delle lavoratrici, se il capitolato di appalto in vigore prevede il pagamento delle ore di presenza dell'educatore anche in caso di assenza dell'alunno; in caso negativo, per quale ragione questa clausola non è stata inserita, considerando che ciò è stato previsto anche da altri Comuni della Provincia e poi stessa domanda ma rispetto alla sperimentazione dell'educatore di plesso; quante ore annue di formazione sono garantite agli assistenti educatori ed educatrici nell'appalto in corso; se il minimo di 15 ore previsto dalle linee guida dell'Ambito è rispettato e verificato; per quanto riguarda il rinnovo del contratto, considerato appunto, come ricordavo in premessa, che il contratto scade il 31 agosto 2026 e che l'articolo 2 prevede il riaffidamento con procedura negoziata senza bando, se l'Amministrazione intende introdurre nel nuovo capitolato clausole migliorative per le tutele lavorative degli educatori e delle educatrici, in particolare se intende prevedere il riconoscimento delle ore di presenza anche in caso di assenza dell'alunno; se l'Amministrazione intende recepire l'indicazione operativa assistenza scolastica alunni disabili approvate dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito il 15 luglio 2024, che aprono esplicitamente a nuove sperimentazioni che superano il modello ad personam; e se sì, in quale forma e con quali tempi; da ultimo, se l'Amministrazione intende prendere in esame la richiesta specifica formulata dalle educatrici e dagli educatori di Dalmine di essere inserite e inseriti nel servizio mensa scolastica, al fine di garantire continuità retributiva e di presenza con gli alunni assistiti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Per la risposta diamo la parola all'Assessore Terzi, prego.

ASSESSORE TERZI

Grazie Presidente. Grazie Consigliere, perché ho notato che c'è molta confusione, quindi questa interrogazione serve proprio a fare un po' di chiarezza, spero.

La richiesta di incontro è pervenuta in data 12 maggio e con tale poco preavviso è risultato impossibile far conciliare le agende e i precedenti impegni lavorativi dei diversi soggetti coinvolti, di cui si riteneva opportuna la presenza, tra l'altro che è stata anche richiesta, di Sindaco, Assessore competente, Dirigente dei servizi alla persona e referenti delle

Cooperative sociali. La data 8 giugno è stata individuata tenendo appunto conto degli impegni di tutte le persone, la prima data utile disponibile.

Il Comune di Dalmine, all'articolo 13 del capitolato d'appalto per affidamento alla gestione di servizi socioassistenziali ed educativi rivolti ai disabili nel Comune di Dalmine, impone all'impresa l'obbligo di assumere il personale, compreso le figure di coordinamento, in forza del servizio dipendenti o socio lavoratori dell'attuale appaltatore, riconoscendogli il trattamento economico maturato, compreso scatti di anzianità maturati e maturandi; di osservare e applicare integralmente a tutti gli operatori impiegati nel servizio a condizioni economiche non inferiori a quelle contenute nei contratti collettivi di lavoro di categoria e negli eventuali accordi locali integrativi degli stessi; di osservare e applicare tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie, antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali nei confronti del proprio personale e dei soci lavoratori nel caso di cooperative.

In questi articoli del capitolato sociale si rimarca inoltre l'obbligo all'inquadramento contrattuale della categoria D1 dell'assistente educatore se trattasi di cooperative sociali e da un livello equivalente in caso di altri Enti aggiudicatari, così come previsto dalle normative contrattuali nazionali e provinciali, fatte comunque salvo livelli anzianità maturati in precedenti contratti, e alla formazione per 15 ore annue.

Il capitolato speciale di appalto prevede che per gli ordini del nido, alla seconda secondaria di primo grado, nel primo giorno di assenza dell'alunno disabile non preventivamente comunicata, si riconosca all'assistente educatore un'ora di servizio, coerentemente con quanto specificato nelle indicazioni operative assistenza scolastica alunni disabili del nido e della scuola secondaria di primo grado, approvate dall'Assemblea dei Sindaci dell'Azienda Speciale. Questo è stato fatto il 15 luglio 2024.

Per quanto concerne invece il servizio di assistenza educativa per studenti disabili frequentanti la scuola secondaria di secondo grado, che è di competenza regionale, in caso di assenza dello studente la presenza dell'assistente educativo nella sede dell'Istituzione scolastica formativa viene garantita, fatto salvo la necessità di accantonare un pacchetto di ore per svolgere eventuali incontri, gite, uscite didattiche, esami di recupero stage o interventi al domicilio, in caso che l'assenza sia prolungata oltre i dieci giorni. Tale clausola non è stata inserita in quanto il servizio è erogato a beneficio dell'alunno e quindi legato alla sua effettiva presenza.

Riconoscere ora anche nel caso di assenza degli alunni con disabilità determinerebbe un incremento della spesa del 10-15% non sostenibile. Giusto per dare due numeri, calcolate che il biennio 2026-2028 costa quasi 2 milioni per il Comune di Dalmine per quanto riguarda la scolastica dal nido alle scuole medie, più 714.000,00 euro che sono quelle per quanto riguarda le superiori, che però qui abbiamo detto sono di competenza regionale, quindi tanto entra, tanto scese.

Tenga inoltre conto del costante incremento del numero di alunni con disabilità, a cui dobbiamo rispondere con competenza attribuita normativamente; nell'anno scolastico 2024/2025 e 2025/2026 abbiamo avuto un incremento di oltre il 10% di ore di assistenza educativa da assegnare per alunni con disabilità frequentanti dal nido alla scuola secondaria di primo grado; non sono aumentati tanto nel numero, ma purtroppo ci sono stati degli aggravamenti.

In merito alla sperimentazione dell'educatore di plesso, diverse sono le criticità connesse a tale modalità, in particolare la fatica delle famiglie ad uscire dalla logica ad avere una figura

esclusiva con un monte ore dedicate al proprio figlio. Questo perché purtroppo nel nostro Comune abbiamo casi veramente gravi, che necessitano di ore dedicate a questi ragazzi. L'avvio della sperimentazione, qualora se ne avesse l'opportunità e l'interesse, dovrà prevedere una valutazione della sostenibilità organizzativa ed economica. Comunque un approfondimento per capire se su Dalmine fosse possibile introdurre l'educatore di plesso, è ancora in valutazione. Quindi dobbiamo capire davvero le reali necessità che ogni scuola ha, e poi comunque sono tutti incontri che vengono anche fatti con l'Istituto scolastico perché deve essere tutto concordato.

Il capitolato speciale di appalto prevede un monte ore di formazione di 15 ore annue, come previsto dalle citate indicazioni operative di Ambito, mentre le cooperative sociali che hanno l'affidamento del servizio ne garantiscono 60 all'anno. Le ore effettuate vengono verificate attraverso la presentazione del programma annuale di formazione, organizzato internamente e aperto anche ai dipendenti comunali interessati. Inoltre le cooperative sociali affidatarie hanno autorizzato e riconosciuto anche sotto il profilo economico percorsi formativi proposti da altri Enti, qualora pertinenti a situazioni specifiche riguardanti i minori con disabilità.

E' stata infine garantita agli assistenti educatori la possibilità di partecipare alle iniziative formative promosse direttamente dalle Istituzioni scolastiche.

Non è possibile introdurre modifiche sostanziali che ne alterino il contratto, in quanto si tratta di procedere al termine del biennio con esito positivo al riaffidamento della stessa impresa dei servizi, con procedura negoziata senza pubblicazione di bando ai sensi dell'articolo 76, comma 6, del Codice dei Contratti pubblici, che pone come condizione che i servizi siano conformi al progetto in base di gara oggetto di primo appalto. Quindi un appuntamento il 18 maggio o un appuntamento l'8 giugno non cambia nulla.

Le indicazioni operative di ambito sono state ricevute dal Comune di Dalmine nella loro totalità, riprendendo punto per punto il modello dell'assistenza a persona. Nella premessa si invita all'individuazione di soluzioni che rendano più sostenibili sul piano economico il servizio anche attraverso promozioni di nuove sperimentazioni che superino il rapporto uno ad uno, ma non viene fatto alcun cenno alla figura specifica dell'educatore di plesso.

Ad oggi si stanno attuando in alcuni casi, in stretta collaborazione con gli Istituti scolastici che è fondamentale, delle sperimentazioni con l'individuazione di un solo assistente educatore assegnato a due o tre alunni inseriti nella stessa classe al fine di ottimizzare la presenza sull'intero arco della giornata scolastica, a beneficio degli alunni con disabilità ma anche dei restanti compagni di classe che si devono rapportare con una sola figura, e continueremo a fare questo, là dove è possibile si continuerà a fare questo.

Come specificato nel capitolato speciale di appalto e nelle indicazioni operative di Ambito, il pasto viene riconosciuto agli operatori che svolgono servizio per almeno sette ore e mezza, con costo a carico del datore di lavoro e non del Comune, che non avrebbe alcun titolo per sostenere tale onere. Io ho finito.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere per la soddisfazione o meno.

CONSIGLIERE CALDARONE

Nel motivare la mia soddisfazione/insoddisfazione, mi aggancio a una delle ultime cose che ha riferito l'Assessore, cioè incontrarle il 12 maggio o il 12 giugno non cambia niente. Non lo so. Io, sarà perché ho appreso di essere populista, però sarà per tutta una serie di cose che

sono saltate fuori stasera, cioè è brutto avere 50 persone davanti al Comune e mandarle a casa senza riceverle. Quindi secondo me, se poi magari ai fini della risoluzione o comunque della presa in carico dei temi che vengono sollevati dalle persone, 20 giorni più, 20 giorni di meno, magari su quello non fanno la differenza perché ci possono essere tempi tecnici lunghi, ci possono essere questioni tecniche non superabili o quant'altro, comunque il fatto di essere o non essere ascoltati, la differenza secondo me un po' la fa... Per questo dicevo che quando la portavoce delle educatrici diceva "Riteniamo grave che non venga dedicato tempo all'ascolto delle lavoratrici", si parlava di ascolto, non di risoluzione immediata dei problemi, e secondo me questo fa la differenza.

Al netto di questo, noi sicuramente approfondiremo bene la questione, soprattutto relativa alla copertura economica rispetto al tema che se l'alunno è assente senza preavviso viene coperta una sola ora per quanto riguarda gli ordini di scuole fino alla secondaria di primo grado, perché poi il resto non è in capo al Comune; e anche sulla mensa, perché quando capitava a me di avere non più di sette ore e mezza di lezione, ma magari quattro ore con di mezzo la mensa, io a Bergamo non mi sono mai portato la schiscetta per mangiare la mia schiscetta in mensa, mentre magari i miei bambini o il mio bambino aveva il suo pasto, eccetera.

Poi ripeto, abbiamo avuto una serie di informazioni che sarà nostra premura sicuramente approfondire però, proprio per un discorso di correttezza e di riconoscimento nei confronti di persone che comunque fanno un lavoro che è bello, eccetera, ma è un lavoro impegnativo, io non lo ritengo giusto.

Quindi per quanto apprezzabile la risposta, io non posso dire di essere soddisfatto. Magari chiedo, vabbè che poi resta a verbale la risposta, quindi comunque la avremo, però magari visto che poi i verbali avranno tempi, cioè chissà quando lo leggiamo il verbale di questa seduta, perché adesso c'è l'estate, eccetera, magari se la risposta riuscite a farcela avere, noi vediamo di approfondirla ed eventualmente ci aggiorniamo in altra sede su parti specifiche della risposta stessa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 12 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 GIUGNO 2026

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE AVENTE AD OGGETTO “INFORMAZIONI IN MERITO ALL’ORGANIZZAZIONE DELLA SERATA, CON LA PRESENZA DEL PRESIDENTE DI REGIONE LOMBARDIA, TENUTASI PRESSO IL TEATRO CIVICO IN DATA 19 MAGGIO 2026” PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD DALMINE – PROT. 22839 DEL 25.05.2026.

PRESIDENTE

Passiamo quindi al sesto punto “Interrogazione a risposta orale avente ad oggetto “Informazioni in merito all'organizzazione della serata, con la presenza del Presidente di Regione Lombardia, tenutasi presso il Teatro Civico in data 19 maggio 2026”, presentata dal gruppo PD”. Ce la espone il Consigliere Mora, prego.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Innanzitutto vorrei ringraziare i lavoratori e le lavoratrici che lavorano con i nostri ragazzi che hanno difficoltà nelle scuole, perché è un lavoro estremamente complicato, delicato, ma importante per le famiglie.

Vorrei parlare di questa nuova interrogazione partendo dalla premessa che il 19 maggio scorso presso il Teatro Civico di Dalmine si è tenuto un evento con la presenza del Presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, dal titolo “Sicurezza, Autonomia, Giovani, Futuro e Futuro delle Regioni”. Dalle comunicazioni ufficiali e dalle pagine social istituzionali del Comune di Dalmine emerge che “l'Associazione Politicamente Giovani, in collaborazione con il Comune di Dalmine, ospiterà il Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, per un confronto su diversi temi di attualità come sicurezza, ruolo delle Regioni e politiche giovanili”. Inoltre, sempre nei comunicati ufficiali del Comune di Dalmine, trovavamo scritto “Sarà un'occasione per ascoltare le opportunità che Regione Lombardia offre ai giovani, oltre che discutere insieme alcune delle principali tematiche che coinvolgono il nostro territorio e le nuove generazioni”. Tutto molto bello.

Considerato però che con determinazione dirigenziale 456 del 7 maggio 2026 per l'organizzazione dell'evento vengono stanziati 1.402,76 euro, imputando la spesa al capitolo “Spese per manifestazioni culturali”. La spesa comprende il noleggio di attrezzature elettroniche per la diffusione sonora per un totale di 600 euro; poltrone, tavolini, vasi con piante per una spesa pari a 802,76 euro.

Quindi noi interroghiamo il Sindaco e l'Assessore competente - poi ditemi se l'Assessore competente sarà quello delle politiche giovanili o l'Assessore delle politiche culturali - chi ha organizzato l'evento, compreso la prenotazione del Teatro Civico con le relative richieste e pagamenti alla prenotazione stessa; il Teatro Civico non dispone dell'attrezzatura oggetto della spesa sostenuta? Si prevedono altri eventi simili nei prossimi mesi, anche in previsione delle prossime scadenze elettorali? E se sì, chi ne sosterrà le spese?

Voglio aggiungere una domanda visto che in data 28.05.2026 con determinazione dirigenziale 552 viene programmata una manutenzione straordinaria del Teatro Civico, opere elettriche, quindi chiedo di che cosa si tratta, perché se veramente abbiamo il Teatro Civico dove non funziona la diffusione sonora e quant'altro, allora trovo una minima

giustificazione rispetto a quelle spese lì, però questa determinazione dirigenziale è comunque postuma all'evento.

Se riuscite a darmi una risposta anche alla nostra interrogazione chiaramente. Se riuscite a darmi una risposta anche su questo punto, sarei molto contento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Per la risposta diamo la parola all'Assessore Perani, prego

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente. Rispondo ai quesiti delle interrogazioni e poi farò una considerazione personale. L'evento è stato organizzato su mia iniziativa dal Comune di Dalmine in collaborazione con l'Associazione Politicamente Giovani che, come ben saprete, è un'Associazione di ragazzi della Provincia di Bergamo, una delle ragazze fondatrici tra l'altro è anche cittadina di Dalmine, e sono ragazzi che, tramite la loro attività, cercano di avvicinare il mondo delle Istituzioni a quella platea più giovanile che spesso, come avevo fatto nelle mie permesse, si sente un po' distante dalle stesse.

L'Associazione non ha fatto il suo primo evento qui. Era il primo che faceva fuori dalla città di Bergamo. Ha al suo attivo eventi già con personalità importanti, comunque di rilievo nazionale come hanno ospitato Calenda, hanno ospitato Cottarelli, Di Pietro, Gratteri addirittura e per questa edizione a Dalmine hanno avuto l'opportunità di avere come ospite il Presidente di Regione Lombardia. Trattandosi quindi di un evento promosso dal Comune, non è stato necessario procedere ad alcuna prenotazione né al pagamento del Teatro Civico.

Per quanto riguarda invece la seconda domanda, la risposta è negativa nel senso che dispone ovviamente di un impianto di diffusione di certa strumentazione però, vista la tipologia dell'evento, le necessità che c'erano, si è deciso di provvedere ad un service audio adeguato con supporto operativo durante la serata per garantire un servizio continuo durante l'evento.

Sottolineo però anche qua una specifica come sempre per fare informazione corretta, la differenza tra l'impegno di spesa che lei richiama e la spesa effettiva. L'impegno di spesa era di 1.400 euro, la spesa effettiva è stata di 150 euro in meno. Questo perché - lo dico perché probabilmente non è passato il messaggio - era previsto un relatore in più come contrapposizione al Presidente di Regione Lombardia, che purtroppo però non è venuto. Quindi è venuto a meno questa personalità, è stata necessaria meno strumentazione e quindi sono stati spesi meno soldi.

Per quanto riguarda l'altra parte di spesa, quella relativa agli arredi è stata una soluzione sobria per cercare di abbellire minimamente la parte di teatro per adeguarla anche al dibattito.

Invece per la domanda più faziosa relativa al capitolo che viene utilizzato, è perché non c'è un capitolo con quella destinazione sulle politiche giovani. Non ci sono altre motivazioni strane. E' semplicemente quello lì il motivo.

Al momento, passando alla terza domanda, non sono previsti eventi simili, non sono calendarizzati ulteriori incontri, ma io confermo la mia intenzione di poterne organizzare altri, magari coinvolgendo personalità che voi stessi mi potete suggerire, ci potete suggerire.

L'accenno però un po' polemico sulle scadenze elettorali, mi dispiace ma non c'entra nulla, non c'entra nulla perché la premessa che ho fatto io con gli uffici, con i relatori, i ragazzi, e

anche con il Presidente di Regione, era che doveva essere semplicemente un evento istituzionale, cioè che veniva il Presidente della Regione, qualsiasi esso fosse il colore politico. Poi dopo che se il Presidente della Regione appartiene alla Lega a voi dà fastidio, questo mi dispiace, però la premessa è stata precisa e anche durante il dibattito, se siete onesti intellettualmente, dovete ammettere che non c'è stato neanche un passaggio politico, né da parte dei ragazzi, né da parte del Presidente.

Su eventuali eventi futuri che io spero e mi auspico potremo organizzare sempre con questa Associazione o con altri ragazzi del territorio, le spese, se necessarie, se non ci sono rilievi a livello contabile, le sosterremo ancora come Comune.

Passo alla parte di considerazione che volevo fare. Come dicevo, l'accordo con l'Associazione e con il relatore era quello di non fare politica, ma io sto cercando di strutturare un lavoro sulle politiche giovanili che vada un po' oltre a quello che fa la Direzione 3, stretto al settore dei servizi sociali, ma che cerchi di coinvolgere un po' anche quella platea di giovani extra disagio, che è una parte importantissima, però ci sono anche la restante parte di giovani, che probabilmente è maggioranza, che cerca qualcos'altro e che purtroppo il Comune di Dalmine non è mai riuscito ad offrire. E quindi anche qua richiamo alla premessa che ho fatto durante il dibattito. Sto cercando di lavorare, ho iniziato su due direttive: la prima è, visto che ci sono tanti gruppi di ragazzi, che adesso sta emergendo un po' questa moda dello sport, facciamo iniziative legate allo sport; ne abbiamo fatte, riguardo alla corsa ce ne sarà una lunedì, poi c'è un torneo di ragazzi, un nuovo torneo che si farà a luglio; e poi questa parte di Istituzione perché purtroppo, e non biasimo neanche i giovani, c'è molta distanza tra il giovane e l'Istituzione. Questo perché ci sono casi di politica fatta molto male anche a livello nazionale, però ci sono anche casi positivi di politica fatta bene, tipo noi tutti qua siamo o dovremmo essere nell'interesse di Dalmine, pagati praticamente niente, soprattutto i Consiglieri, e quindi sono esempi positivi, e secondo me va fatto passare questo messaggio ai giovani del territorio che comunque, se uno si vuole impegnare per il proprio territorio, la possibilità c'è, e per me farlo tramite il confronto con una personalità come il Presidente di Regione Lombardia, che è praticamente uno Stato, perché ha 10 milioni di abitanti, è una cosa importantissima, ma può essere lui come può essere un'altra persona.

Per il dibattito ho sentito, e ho le prove, l'Onorevole Bonaccini del Partito Democratico, che purtroppo c'era plenaria a Strasburgo e non è potuto venire; il Presidente della Regione Emilia Romagna, per fare un confronto tra pari, De Pascale, purtroppo non c'era, e il Sindaco Sala di Milano, che sembrava ci dovesse essere, però purtroppo alla fine non è riuscito a venire.

Su questa cosa qui poi avevo coinvolto direttamente anche il Consigliere Caldarone il 1° maggio che ci siamo visti, gli avevo detto se è possibile dall'interno, anche se Sala non è direttamente espressione del Partito Democratico, se riuscivano loro a fare un po' di pressing per riuscire ad ottenerlo, però purtroppo non si è riusciti. E visto che eravamo sotto data e visto che la premessa era di non fare politica, ho ritenuto opportuno confermare l'evento.

L'evento poi a mio avviso si è dimostrato un successo, sia per la parte di risalto mediatico che ha avuto, sia per i feedback personali che ho ricevuto dai ragazzi. Specifico che, oltre ad aver informato il gruppo del Partito Democratico, ho informato anche il Consigliere Benedetti contestualmente e tutta la maggioranza di questo evento, sempre perché magari qualcuno pensa che lo si faccia per visibilità personale, eccetera. Il mio obiettivo era semplicemente

quello di mettere a confronto i giovani e l'obiettivo è riuscito, perché ci sono state anche domande molto nel merito a fine evento.

Però adesso, Presidente se mi permette, faccio io una dichiarazione non di soddisfazione, però mi dichiaro un po' deluso da questa interrogazione, perché ci sono probabilmente sui 1.000 euro, penso centinaia di impegni di spesa, si arriva a fare un qualcosina in più sui giovani e arriva un'interrogazione. Va benissimo e sono il primo a sostenere che il ruolo di controllo che debba avere l'opposizione debba essere quello, però su questo nuovo percorso mi aspettavo un po' più di collaborazione, di confronto e meno propaganda. E questo lo dice anche una persona che è qua alla mia sinistra, che non è il Comandante, ma è il Presidente Mattarella, perché nel suo discorso del 2 giugno il Presidente ha detto testualmente "Ai giovani serve confronto e non propaganda". Ha detto quello. Quindi il Presidente, sul quale voi stessi fate spesso riferimento, ha confermato che la strada da me disegnata di confronto è la strada giusta, e purtroppo quella di propaganda, se l'obiettivo di questa interrogazione è quello, è sbagliata.

Quindi io consiglio a tutti i ragazzi che hanno un ruolo istituzionale, come l'ho avuto io, di fare tesoro di questa opportunità, che siamo fortunatissimi, è una roba che domani potrebbe non esserci più, è una roba che abbiamo solo noi. Facciamone tesoro. Se avete proposte, fatele. Io sono a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Mora per la sua dichiarazione.

CONSIGLIERE MORA

Grazie Assessore. Non si offenda se facciamo queste interrogazioni. Noi vogliamo capire come vengono spesi i soldi pubblici e mi sembra che dalla nostra parte sia un diritto poterlo fare, e capisco che lei giustamente stizzito abbia detto che la ritiene una cosa un po' troppo aggressiva di parte. Ho assistito anch'io all'evento. Non l'ho ritenuto particolarmente interessante perché non c'è stato un dibattito, non c'è stato un confronto e vi esorto quando... Anzi lei giustamente ci dice "Dateci pure dei feedback su questo", e volentieri lo faremo. Quando si fanno questi eventi, avere un confronto, un dibattito e non un monologo, sicuramente arricchisce molto di più e credo che i giovani abbiano bisogno di questo, Assessore.

E' giusto avvicinare i giovani alle Istituzioni, ne vorrei vedere moltissimi di più qua ad ascoltare quello che ci stiamo dicendo questa sera e anche nelle prossime sedute di Consiglio Comunale, però i giovani hanno bisogno di confronti, di capire anche come funziona il confronto tra forze politiche, idee diverse, prospettive diverse sul futuro, perché il futuro dei giovani non è nostro.

Quindi benissimo, la ringrazio della risposta. Esorto però nelle prossime future iniziative di crearla questa opportunità, perché è questo di cui hanno bisogno i nostri giovani, non di un monologo senza contraddittorio, ma di qualcosa nella quale si possa trovare un terreno fertile per crearsi una propria identità, una propria idea. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 13 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 GIUGNO 2026

**INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL GRUPPO
CONSILIARE PD DALMINE AVENTE AD OGGETTO “INFORMAZIONI IN MERITO ALLA
LETTERA DELLA SOCIETA’ AUTOSTRADALE PER L’ITALIA S.P.A. AL COMUNE DI
DALMINE RIGUARDANTE LA REALIZZAZIONE DELLA BRETELLA STRADALE DI
COLLEGAMENTO TRA VIA PROVINCIALE E VIA ROMA” PROT. 24567/2026.**

PRESIDENTE

Passiamo ora al settimo punto interrogazione presentata questa sera, quindi è la prima delle quattro presentate, o meglio ieri sera, a carattere di urgenza. Il punto è “Informazione in merito alla lettera della Società Autostrade per l'Italia al Comune di Dalmine riguardante la realizzazione della bretella stradale di collegamento tra Via Provinciale e Via Roma”. Ce la espone il Consigliere Mora, prego.

CONSIGLIERE MORA

Voglio fare una premessa. Abbiamo fatto richiesta di accesso agli atti per conoscere i contenuti della lettera della Società Autostrade al Comune; le tempistiche chiaramente non hanno permesso di avere il documento, poterlo leggere e studiare, e quindi arriviamo con questa interrogazione.

Da alcuni articoli apparsi sulla stampa, e precisamente Corriere della Sera, la sezione locale di Bergamo del 29.05, e l'Eco di Bergamo 30.05, si apprende che la Società Autostrade per l'Italia SpA ha inviato una lettera alla Provincia di Bergamo e al Comune di Dalmine in merito alla recente realizzazione della bretella stradale di collegamento tra Via Provinciale e Via Roma, tanto per intenderci la bretellina che è stata costruita dalla rotatoria che si trova tra Viale Lombardia e Via Provinciale, e la bretella si inserisce dietro il parcheggio del supermercato iN's e si inserisce nella via Roma in direzione Savio, per la verità in uscita, credo che poi questo sia l'intento dell'Amministrazione.

Negli articoli si evince che Autostrade per l'Italia SpA contesta che tale bretella sia stata realizzata all'interno della cosiddetta fascia di rispetto dell'autostrada A4, chiedendone anche la demolizione, negli articoli veniva specificato anche questa possibilità.

Quindi interroghiamo il Sindaco e l'Assessore competente chiedendo quali sono le contestazioni nei confronti del Comune di Dalmine contenuti nella lettera di Società Autostrade per l'Italia. In merito alle contestazioni, quali verifiche sono state messe in atto dal Comune di Dalmine? Chi ha realizzato la progettazione della bretella stradale? In fase di progettazione è stata indetta una procedura di conferenza dei servizi e, se sì, se è stata invitata la Società Autostrade per l'Italia SpA? Quali autorizzazioni sono state richieste e quali concesse? Chi ha eseguito i lavori di realizzazione e chi ne ha sostenuto i costi? Se il Comune di Dalmine ha risposto alle contestazioni e, se sì, quale risposta è stata inoltrata?

In considerazione del fatto che la realizzazione della bretella avrebbe dovuto favorire la futura eliminazione del semaforo all'incrocio tra Via Provinciale, Via Roma e Via Vittorio Veneto, cosa intende fare il Comune nel caso che purtroppo non si possa utilizzare questa infrastruttura? In considerazione ancora del fatto che la bretella è stata realizzata sul sedime

del parcheggio del punto vendita iN's, chiediamo se gli standard di parcheggio necessari rimangono rispettati?

Poi richiamo un fatto storico, una cosa vecchia, però nella seduta del Consiglio Comunale dell'11 ottobre 2022, a specifica domanda mia in questo caso, l'allora Assessore Carnevali rispondeva dal verbale di tale seduta "E' la deviazione di Via Roma per andare a riallacciare sulla rotatoria di Viale Lombardia. E' abbastanza ovvio che resti a raso". Io chiedevo chiaramente dove passasse, il mio dubbio grosso era che non ci fossero gli spazi necessari per realizzare quel tipo di infrastruttura. "Lì non c'è la possibilità di scavalcare chiaramente l'autostrada o sottopassare l'autostrada se non nel punto dove c'è il sottopasso - questa devo dire che non l'ho capita a distanza di tempo - andrebbe sopra al parcheggio dell'iN's - e quella poi l'abbiamo vista - e va a ricollegarsi a quello che oggi vedete come quarto braccio della rotatoria". Quindi io chiedo a quale progetto faceva riferimento l'ex Assessore Carnevali in quel momento? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Per la risposta diamo la parola all'Assessore Simoncelli.

ASSESSORE SIMONCELLI

Grazie Presidente. Precisiamo subito che la nota trasmessa da ASPI non contiene contestazioni nei confronti del Comune di Dalmine. Si tratta di un esposto presentato ai sensi del DPR 380/2001, indirizzato al Comune quale Ente territorialmente competente in materia di vigilanza urbanistica ed edilizia. L'esposto riguarda l'intervento della bretella e-BRT realizzato all'interno della fascia di rispetto autostradale disciplinata dal Decreto Legislativo 1404 del 10 aprile 1968. Attraverso tale comunicazione, ASPI chiede al Comune di attivare le verifiche previste dagli articoli 27 e seguenti di tale DPR, finalizzate all'eventuale demolizione delle opere e al ripristino dello stato dei luoghi.

In seguito a questa ricezione, l'ufficio tecnico comunale ha provveduto a ricostruire l'intero iter amministrativo e progettuale dell'opera. Tale attività ha portato all'avvio di un procedimento amministrativo formalizzato con protocollo 23985 del 3 giugno 2026 trasmesso ad ASPI, al Comune di Bergamo, ad ATB, alla Provincia di Bergamo, e per conoscenza al Ministero competente. L'obiettivo del procedimento è verificare l'eventuale sussistenza di competenze comunali in relazione alla vicenda e promuovere un confronto istituzionale tra tutti i soggetti coinvolti, nel rispetto del principio costituzionale di leale collaborazione, al fine di individuare una soluzione condivisa.

Contestualmente si è svolto un incontro tra il Comune di Dalmine, il Comune di Bergamo ed ATB, durante il quale è stata condivisa una proposta di lettera, anche politica, che la Provincia di Bergamo si appresta a trasmettere ad ASPI. Tale iniziativa mira a richiedere un incontro con ASPI per regolarizzare la posizione dell'opera, riconoscendone il carattere sovracomunale e strategico.

Per quanto riguarda la progettazione della bretella, il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato redatto dalla società ETS SpA con il supporto del Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università degli Studi di Bergamo e il coordinamento di ATB Servizi. Il progetto è stato poi sottoposto a Conferenza dei Servizi della Provincia di Bergamo ai sensi della normativa vigente e le relative risultanze sono state approvate con determinazione dirigenziale provinciale n. 2717 del 23 novembre 2022.

Successivamente il progetto definitivo dell'e-BRT, comprensivo del piano particellare di esproprio, è stato sviluppato dal raggruppamento temporaneo di professionisti incaricati dall'impresa aggiudicataria Vitali SpA, composto da Artelia SpA, Artelia Sas; Erregi Group, Pini Swiss, Pide Srl e Studio Carrara. I progettisti responsabili risultano essere l'Architetto Antonio Nanu e l'Ingegnere Marco Bonella. Il progetto è stato approvato nell'ambito della Conferenza dei Servizi decisoria del 5 gennaio 2024, convocata dalla Provincia di Bergamo. In seguito, con verbale del 17 dicembre 2024, il responsabile unico del procedimento, Ingegnere Rita Donato, ha validato e approvato il progetto esecutivo, che ha comportato alcune integrazioni e modifiche al piano particellare di esproprio.

Con riferimento alle Conferenze dei Servizi svolte nelle diverse fasi progettuali, dagli atti disponibili presso il Comune non risulta che Autostrade per l'Italia sia stata invitata a partecipare ai procedimenti. Nei verbali delle Conferenze sono comunque riportati gli Enti convocati, quelli intervenuti e i relativi pareri espressi. Nei casi in cui gli Enti invitati non abbiano formulato osservazioni e pareri, si è applicato il meccanismo del silenzio assenso previsto dalla normativa vigente.

I lavori di realizzazione dell'opera sono stati eseguiti dall'impresa Vitali SpA tramite i propri subappaltatori. I costi dell'intervento sono interamente sostenuti da ATB in qualità di soggetto attuatore di secondo livello nell'ambito dell'incarico ricevuto dal Comune di Bergamo, che è invece il soggetto attuatore di primo livello dell'opera finanziata attraverso le risorse del PNRR.

Per quanto concerne le iniziative che il Comune intende assumere in relazione al futuro assetto della viabilità e all'eliminazione del semaforo all'incrocio tra Via Provinciale, Via Roma e Via Vittorio Veneto, l'Amministrazione ritiene prioritario favorire il dialogo con ASPI e con gli altri soggetti coinvolti, al fine di individuare una soluzione che consenta la regolarizzazione dell'opera e il completamento del progetto secondo le previsioni originarie.

Relativamente alla questione degli standard urbanistici di parcheggio, si evidenzia che il progetto complessivo della bretella e della riqualificazione di Via Roma prevede il recupero del numero complessivo dei posti auto eliminati. Pertanto, a conclusione dell'intervento, gli standard di parcheggio risultano mantenuti.

Con riferimento alla dichiarazione resa dall'allora Assessore Carnevali durante la seduta del Consiglio Comunale dell'11 ottobre 2022, si ritiene che il riferimento fosse allo scenario viabilistico contenuto nel Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 51 dell'11 ottobre 2022. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego.

CONSIGLIERE MORA

Grazie Assessore. E' un bel pastrocchio, è un bel pastrocchio. Viene detto che è un'opera di interesse sovracomunale. Mi viene un po' difficile capirlo se non inserendola nella questione e-BRT, però quei sedimi sono di proprietà di Autostrade, sono di proprietà del Comune, sono proprietà della Provincia? Per capire cosa vuol dire che questa bretella possa essere di interesse sovracomunale. Io non riesco a capirla.

Anche la verifica della sussistenza delle competenze comunali, cavolo, non si è verificato che ci siano delle sussistenze di competenze comunali, però magari ho capito male, me lo spiegherà meglio. Mi viene la pelle d'oca a sentir parlare di demolizione dopo questi soldi

spesi, sono sempre soldi pubblici, saranno pure di ATB, saranno pure del PNRR, ma sempre soldi pubblici sono, sono soldi dei cittadini e ho una grossa preoccupazione che se la questione non venga risolta come dovrebbe, qualcuno dovrà rispondere anche di utilizzo di questi soldi pubblici.

Alla Conferenza dei Servizi non è stata invitata ASPI, non ha potuto quindi fare osservazioni, è chiaro che adesso questi si svegliano. Mi chiedo, perché lei giustamente, Assessore, non può sapere a cosa si riferisse l'allora Assessore Carnevali quando mi diede quella risposta nel 2022. Nel 2022 si dovevano approvare delle osservazioni che provenivano da Dalmine SpA. Quindi io immagino che ci fosse un progetto, che qualcuno fosse stato invitato a fare delle osservazioni rispetto a quest'opera. In collegamento, anche se da remoto, il Consigliere Carnevali c'è, io credo che non sia un'eresia chiedere a lui di spiegarci meglio questa cosa, visto che giustamente l'Assessore ritiene che... Facciamocelo dire dal diretto interessato, penso che sia interesse di tutti.

Per i parcheggi mi trovo un pochino a disagio a pensare dove possano essere individuati i parcheggi tolti, anche perché se quella bretella deve far defluire del traffico, e lì ci creiamo pure i parcheggi, la vedo anche come una problematica di viabilità e di sicurezza di chi percorrerà la bretella e di chi uscirà ed entrerà in questi parcheggi.

Chiaramente la mia soddisfazione non c'è. Anzi c'è una forte preoccupazione per come possa terminare questa vicenda. Ribadisco e chiedo se gentilmente il Consigliere Carnevali può darci delle informazioni più puntuali, perché giustamente stiamo parlando di una questione che ha iniziato con lui, con il suo Assessorato all'epoca, e quando rispondeva alle mie domande, faceva chiaramente riferimento a qualcosa che immagino ci fosse un progetto di massima. Chiedo se è possibile sentire la voce del Consigliere Carnevali.

PRESIDENTE

Consigliere, vuole dare una risposta?

CONSIGLIERE CARNEVALI

Sì sì, mi sono prenotato. Adesso il riferimento preciso a quel Consiglio Comunale non lo ricordo, ma sicuramente era riferito alla votazione, all'approvazione del PGTU, quindi quella risposta, se fosse dovuta a una domanda di Mora, se lui se lo ricorda, bisognerebbe capire la domanda che mi ha fatto. Però, per quello che ha detto prima, cioè il fatto che fosse incomprensibile il discorso del sottopasso, il sottopasso si intende l'attuale e unico passaggio sotto l'autostrada che è quello di Via Roma. Questo è chiaro? Perché scavalcare l'autostrada in quel punto... adesso la domanda sua in quel momento non la ricordo, ma la risposta è: non si può andare, scavalcare l'autostrada e nemmeno passare sotto, se non riagganciandosi all'attuale sottopasso. Questo è chiaro?

PRESIDENTE

Vada avanti.

CONSIGLIERE CARNEVALI

A quel punto, quando abbiamo approvato il PGTU, questa soluzione, cioè l'ipotesi pianificatoria più che progettuale, era emersa in serie di redazione del PGTU perché noi venivamo da una pianificazione del piano particolareggiato e prima ancora del PUT, che prevedevano nel PUT 2012 una rotatoria all'altezza di Via Lombardia e un incrocio con

obblighi di svolta a destra su Via Roma e Via Vittorio Veneto. Poi con il piano particolareggiato successivo è stata prevista, se vi ricordate, quella rotatoria dove c'è l'attuale semaforo, che noi diciamo il semaforo del Velodromo. Quando abbiamo poi eseguito la progettazione più di dettaglio, quella per arrivare all'esecuzione dell'attuale rotatoria sulla 525, era emersa l'insufficienza degli spazi per poter fare la rotatoria all'incrocio del Velodromo e quindi gli estensori avevano rivalutato lo spostamento di questa rotatoria all'altezza dell'incrocio di Via Lombardia e, per risolvere il problema dell'incrocio del semaforo, quindi l'eliminazione del semaforo, avevano valutato questa ipotesi di pianificazione. Ed è quella che appunto avevo richiamato, ma che era nei richiami di Mora in questa interrogazione, che tra l'altro era segnata già sulle tavole, quindi non è che abbiamo inventato un tracciato al momento, ma semplicemente stavamo discutendo e stavamo mettendo a parole ciò che già si trova sulle tavole.

Non c'è un progetto in quella fase lì, non c'è un progetto. Siamo in una fase di pianificazione. Quindi si dà indicazione di una strategia viabilistica e poi è quando arriva il progetto che valuta tutti gli eventuali vincoli che in fase di pianificazione assolutamente non si possono vedere, cioè non è il livello della pianificazione quello del progetto. Quindi quando ATB si è presentata con il progetto di e-BRT, chiaramente questa ipotesi è stata fatta valutare da loro in quanto titolari del progetto e della progettazione di questi finanziamenti, e quindi loro hanno valutato di procedere in questo senso, facendo tutta una serie di valutazioni tecniche. Quanto è emerso in Conferenza di Servizi, la Provincia che era responsabile del procedimento di approvazione di questo progetto e-BRT, sembra non aver convocato ASPI. Adesso vedremo come questa situazione viene rimessa al tavolo, però per noi la faccenda resta in questi termini che ho appena cercato di spiegare in maniera più semplice possibile. Poi se c'è qualche altra necessità di chiarimento, fatemi pure altre domande.

PRESIDENTE

Grazie. Non so se vuole un'ulteriore replica, Consigliere.

CONSIGLIERE MORA

E' necessario, perché il Consigliere non ricordava bene, io invece ho l'estratto del verbale, quindi posso anche non ricordare ma semplicemente leggere. Il Consigliere Carnevali non ricordava. Si tratta proprio dell'approvazione del piano generale del traffico urbano, l'esame delle osservazioni. Quindi se si faceva l'esame delle osservazioni, vuol dire che i soggetti sono stati coinvolti. Quindi all'epoca lei, Consigliere, avrà pur dialogato con qualcuno. Io ho scaricato una tavola dal PGT del Comune di Dalmine che si trova tranquillamente sul sito del Comune ed è evidenziato in maniera chiara, chiarissima, chiarissimo lo spazio di rispetto dall'autostrada. Io non sono geometra, non sono Architetto, però l'ho vista chiaramente. Io le chiedo, se si ricorda, per carità, tanto di questa cosa ne parleremo ancora di sicuro, le dico quello che io le ho chiesto in quel frangente.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Chiedo scusa, ma purtroppo da qua non riesco a capire.

CONSIGLIERE MORA

Le dico quello che io le ho chiesto in quel frangente, così almeno magari le ritorna un po' la memoria rispetto a quello che poi dopo lei mi può rispondere. La mia domanda era relativa

all'osservazione di Tenaris: su quel tratto di strada, parlo di osservazioni, quindi un'interlocuzione c'era e non si può fare un'interlocuzione se non si ha sotto mano quantomeno una bozza di progetto, o siamo nell'ordine solo delle idee, delle ipotesi e delle cose campate per aria, non credo, non penso, rabbrivirei al pensiero che fosse così.

Relativa all'osservazione di Tenaris, questo sono io che parlo nel 2022 “Su quel tratto di strada previsto dalla rotatoria di Viale Lombardia a Via Roma, mi fa capire dove passa questa strada? Lì ci sono i binari del treno, c'è il parcheggio della zona iN's-Burger King, c'è la massicciata dell'autostrada, o passa sotto l'autostrada, o passa sotto la ferrovia, o passa sopra, passa nel parcheggio?”, queste erano le mie domande, alle quali lei ha risposto quello che anche questa sera ci ha detto. Queste erano le mie risposte. Io avevo individuato una criticità latente, però vedo che a distanza di quattro anni la questione è diventata più che reale.

PRESIDENTE

Io credo che le risposte alle domande sono state date tutte.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Volevo solo aggiungere una cosa. Posso?

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CARNEVALI

Grazie. Volevo solo dire che anche dove è stato realizzato l'intervento di Burger King e iN's, quel piano attuativo si spingeva fin sotto l'autostrada e buona parte di quella lottizzazione ricadeva nell'area nella fascia di rispetto dell'autostrada, che comunque non ha permesso di non procedere con l'urbanizzazione di quell'area. Il Consigliere Mora non ha mai chiesto il vincolo autostradale. Ha sempre detto quello è un passaggio fisico a raso per arrivare da A a B, cioè dal sottopasso di Via Roma alla rotatoria su Viale Lombardia. Questa è la risposta. Dopodiché ripeto, si arriva poi alla fase progettuale, quella esecutiva di sviluppo del progetto, per andare a sviluppare e sviscerare tutta una serie di altri aspetti, che purtroppo a quanto pare chi di competenza non ha poi approfondito. Ma questo lo dico anche non per colpa, magari in assoluta buona fede, però adesso vedremo come le cose verranno riviste.

PRESIDENTE

Va bene, grazie.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 14 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 GIUGNO 2026

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PD DALMINE AVENTE AD OGGETTO “INFORMAZIONI IN MERITO ALLA SENTENZA N. 00785/2026 DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA LOMBARDIA SEZIONE DI BRESCIA” PROT. 24569/2026.

PRESIDENTE

Passiamo ora all'ottavo punto, oggetto “Informazioni in merito alla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, Sezione di Brescia”, presentata dal gruppo consigliere PD. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MORA

Anche qui dobbiamo parlare di una questione piuttosto scabrosa, che potrebbe avere risvolti abbastanza importanti per la nostra comunità. Chiediamo informazioni in merito a una sentenza, che non sto a nominare, del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia di Brescia. In data 13 maggio 2026 il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, sezione di Brescia, ha pronunciato una sentenza sul ricorso proposto da Aprica SpA contro il Comune di Dalmine per l'annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 25 settembre 2025, avente oggetto “Affidamento in house providing della gestione del servizio integrato di igiene ambientale e acquisizione della partecipazione societaria di Servizi Comunali SpA”. Stiamo parlando dell'affidamento a Servizi Comunali della gestione del nostro trattamento dei rifiuti.

Il Tribunale accoglie il ricorso e per l'effetto annulla la deliberazione del Consiglio Comunale nella parte che dispone l'affidamento in house providing della gestione del servizio integrato di igiene ambientale a Servizi Comunali SpA. Il Tribunale dichiara inefficace, entro 180 giorni dalla pubblicazione della sentenza, il contratto di affidamento di servizi stipulato in data 31 dicembre 2025.

Chiediamo al Sindaco di fornire tutte le informazioni in merito a questa vicenda perché ci crea una notevole preoccupazione e la crea anche ai cittadini dopo aver parlato di aumento delle tariffe e di problematiche tra cambio bidoni e attivazione di metodologie differenti rispetto a prima per il conferimento dei rifiuti; quali iniziative intende adottare l'Amministrazione, a questo punto spero che ci sia lo spazio per appellarsi; quali conseguenze si avranno sul servizio di igiene ambientale e di gestione della raccolta dei rifiuti urbani.

E chiediamo a questo punto di informare in maniera tempestiva e puntuale questo Consiglio Comunale degli sviluppi futuri e delle iniziative che l'Amministrazione intenderà prendere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Diamo la parola al signor Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. L'atto ufficiale che abbiamo è la sentenza del TAR, quella pubblicata in data 13 maggio, ma che è stata trasmessa al Comune solamente il 3 giugno, con la quale è stato accolto il ricorso proposto da Aprica limitatamente ad uno specifico profilo relativo alla motivazione contenuta nella relazione predisposta ai sensi dell'articolo 17 del Decreto Legislativo 201/2022. E' stato sostanzialmente accolto un motivo su cinque.

La sentenza non mette in discussione la scelta del Comune di ricorrere all'affidamento in house quale modalità di gestione del servizio pubblico locale, ma richiede all'Ente una previsione e un'interazione delle motivazioni contenute al punto 4.2 della relazione prevista dall'articolo 17 su citato, relativamente all'individuazione della Società affidataria. Per tutti gli altri motivi del ricorso la posizione del Comune è stata ritenuta fondata dal TAR.

Aggiungo che nelle fasi preliminari la Corte dei Conti, a cui erano state inviate le relazioni prima dell'adesione alla modalità in house, nulla aveva eccepito. Quindi il controllo che aveva fatto preliminarmente è risultato più che soddisfacente.

L'Amministrazione procederà tempestivamente a dare piena esecuzione a quanto disposto, provvedendo alla revisione del punto 4.2 e all'adozione dei conseguenti atti amministrativi necessari. Successivamente si procederà alle approvazioni di competenza e alla sottoscrizione del nuovo contratto di affidamento, conformemente alle indicazioni contenute nella sentenza.

Non si prevedono conseguenze sul servizio di igiene ambientale e di raccolta dei rifiuti urbani. L'attività richiesta dal TAR sarà infatti completata entro il termine di 180 giorni stabilito dalla sentenza, consentendo di perfezionare gli adempimenti richiesti senza interruzioni nell'erogazione del servizio.

Le attività sopra richiamate saranno svolte tenendo conto anche delle ulteriori iniziative e dei contenziosi in corso sul medesimo tema, al fine di garantire la massima efficacia dell'azione amministrativa e la migliore tutela degli interessi dell'Ente. Ogni passaggio significativo sarà portato all'attenzione del Consiglio Comunale nelle forme previste dall'ordinamento e dai Regolamenti.

Non so se l'assessore Sorti o il Segretario devono aggiungere qualcosa. Io ho finito.

PRESIDENTE

Grazie. Prego per la risposta di soddisfazione o meno.

CONSIGLIERE MORA

Ho paura che il Sindaco sia troppo ottimista, ho paura veramente, ma ho paura come cittadino, perché la sentenza..... anche su questo sono perfettamente d'accordo. Cito la sentenza "Il Comune ha confrontato l'offerta di Servizi Comunali con una richiesta di adeguamento economico avanzata dal gestore uscente e non con i costi reali della gestione, alterando così il giudizio di convenienza economica" che, torniamocelo a ripetere, era una condizione sine qua non la convenienza economica per l'affidamento e la stipula del contratto. Qui credo di non poter essere smentito.

"La valutazione risulta pertanto manifestamente inficiata dall'erroneità del metodo seguito dall'Amministrazione nella valutazione di convenienza economica". Questo lo scrive il Giudice Amministrativo. Il TAR quindi ha annullato l'affidamento, la nostra deliberazione di Consiglio è nulla, oggi è nulla, con questa spada di Damocle che fra 180 giorni il contratto che è in essere in questo momento diventi carta straccia.

Io mi preoccuperei in maniera immediata di questa situazione. Io mi auguro, io sono convinto che le forze dell'Amministrazione e degli uffici comunali possano ribaltare la questione, ma qui siamo di fronte ad un'altra situazione complicata. Io sinceramente ne vedo troppe. Siete sicuri di essere all'altezza di amministrare il nostro paese? Grazie.

PRESIDENTE

Non ho registrato: è soddisfatto o non è soddisfatto?

CONSIGLIERE MORA

E' difficile dirsi soddisfatti, è molto difficile.

PRESIDENTE

Grazie.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 15 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 GIUGNO 2026

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE CON CARATTERE D'URGENZA – AI SENSI DELL'ART. 53 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, DEI GRUPPI E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI – INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA DEL PATRIMONIO ARBOREO COMUNALE E SULLA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO A SEGUITO DELL'EVENTO VERIFICATOSI IN VIA MARCONI IN DATA 28/05/2026 – PROT. 24568/2026.

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 9 “Interrogazione a risposta orale con carattere d'urgenza ai sensi del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, dei gruppi e delle Commissioni Consiliari “Informazioni sulla sicurezza del patrimonio arboreo comunale e sulla gestione del verde pubblico a seguito dell'evento verificatosi in Via Marconi in data 28 maggio 2026”. Ce la espone sempre il gruppo PD, Consigliere Rodeschini.

CONSIGLIERE RODESCHINI

Grazie Presidente. Come ha già anticipato nell'oggetto della nostra interrogazione, in data 28 maggio è ceduto parte di un albero in Via Marconi ed è precipitato sulla carreggiata. L'evento ha visto l'intervento dei Vigili del Fuoco per il ripristino della sede stradale e anche delle condizioni di sicurezza. Tale episodio ovviamente ha generato preoccupazione tra i residenti e i cittadini per le possibili criticità legate alla manutenzione e al monitoraggio del patrimonio arboreo comunale.

Come sappiamo, la sicurezza delle aree pubbliche e la corretta gestione del verde urbano rappresenta compiti prioritari dell'Amministrazione Comunale ed eventi di questo tipo possono comportare rischi per l'incolumità pubblica e danni a persone, veicoli e infrastrutture.

Considerato che è necessario comprendere se l'albero interessato fosse già oggetto di segnalazioni, controlli o interventi manutentivi, appare opportuno conoscere lo stato generale dalle verifiche fitosanitarie e di stabilità effettuate sugli alberi presenti sul nostro territorio, e consideriamo anche il fatto che i cambiamenti climatici, come sappiamo, portano un aumento notevole di eventi meteorologici importanti.

Quindi interroghiamo il Sindaco e l'Assessore competente per sapere se risultino segnalazioni precedenti relativi all'albero coinvolto e ad altri alberi presenti nella medesima area; quali controlli di stabilità e verifiche fitosanitarie siano stati effettuati sull'albero interessato e su quelli limitrofi negli ultimi anni; con quale periodicità il Comune effettua il monitoraggio e la manutenzione del patrimonio arboreo cittadino; se esiste un piano aggiornato di censimento e controllo degli alberi presenti sul territorio comunale; quali interventi urgenti l'Amministrazione intenda adottare per prevenire ulteriori episodi analoghi; se siano previste risorse aggiuntive o interventi straordinari per la manutenzione del verde pubblico alla luce dei recenti eventi atmosferici. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Per la risposta diamo la parola all'Assessore Sorti.

ASSESSORE SORTI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. No, non sono pervenute segnalazioni riguardo a quell'albero e neanche segnalazioni per altri alberi della via.

Con la risposta di questa domanda risponderò a più domande. Quindi quali controlli di stabilità mi chiedete? L'ultimo censimento arboreo significativo del territorio è di ottobre 2024, dove c'è un allegato 12A con il censimento del GIS. Non risultano particolari priorità urgenti su Via Marconi. Essendo infatti tutte in priorità bassa, è segnalato come opportuno un controllo visivo con scadenza triennale.

Inoltre con il nuovo appalto in corso è previsto un ampliamento, un'implementazione del censimento, quindi andremo a verificare e a censire arbusti e cespugli di maggiore valore ornamentale di interesse manutentivo.

Con la risposta n. 3 vi ho risposto indicativamente con quella 2, considerato che il censimento del 2024 ha già fatto emergere priorità maggiori su cui si è intervenuti in funzione delle tempistiche previste.

Vado alla risposta n. 5, proseguire con l'attività già posta in essere e che saranno da porre in essere in funzione del potenziamento del censimento.

Alla domanda n. 6, da alcuni anni sono stati sempre previsti a bilancio circa 80.000 euro da destinare alle potature del territorio, oltre ad interventi urgenti come nel caso di specie. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego per la risposta di soddisfazione o meno.

CONSIGLIERE RODESCHINI

Grazie Presidente. Grazie Assessore per le risposte. Purtroppo non siamo soddisfatti perché, nonostante gli sforzi, l'albero è caduto e gli alberi cadono, e questo non deve accadere, soprattutto nelle zone urbane in cui le persone passano costantemente è un rischio che non possiamo permetterci di correre.

ASSESSORE SORTI

Posso fare una precisazione? Non è caduto un albero, è caduto un ramo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

ASSESSORE SORTI

L'ho visto in diretta perché ero lì, quindi l'ho visto in diretta. Purtroppo queste cose con gli eventi atmosferici possono succedere perché alla fine possiamo controllare tutto quello che volete, censire tutto quello che vogliamo. Basta un po' di vento, basta un fulmine, basta un qualcosa che non è di nostra competenza controllare gli eventi atmosferici che non derivano da noi. Quindi ci fosse stato un mancato controllo, le piante non fossero state oggetto di verifiche, posso capire l'insoddisfazione, ma qui è stato un evento abbastanza particolare. Potrebbe risuccedere? Chi lo sa, può essere, anche su piante molto sane.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 16 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 06 GIUGNO 2026

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE NOSTRA DALMINE AVENTE AD OGGETTO "RINVIO DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE PREVISTA PER IL 5 GIUGNO 2026" PROT. 24564/2026.

PRESIDENTE

Passiamo ora all'ultima interrogazione presentata da, primo firmatario il gruppo Nostra Dalmine e contemporaneamente PD, "Rinvio della seduta di Consiglio Comunale prevista per il 5 giugno". Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Presentiamo questa interrogazione perché quanto accaduto ieri 5 giugno 2026 non può essere considerato un semplice incidente organizzativo: un Consiglio Comunale regolarmente convocato non si è potuto svolgere non per l'assenza dell'opposizione, non per un'emergenza o per cause impreviste, ma per la mancata e non voluta presenza della maggioranza consiliare e del Sindaco in aula. Parliamo di un fatto che riteniamo grave sotto il profilo istituzionale. Ieri erano presenti i Consiglieri di opposizione, era presente il Segretario Comunale, erano presenti i lavoratori e le lavoratrici degli uffici del Comune di Dalmine e numerosi cittadini che avevano organizzato i propri impegni personali, familiari e lavorativi per assistere alla seduta. Ciò nonostante il Consiglio non ha potuto iniziare. Ancora più singolare è il fatto che diversi esponenti dell'Amministrazione e della maggioranza risultassero presenti all'interno del Municipio senza tuttavia prendere parte alla seduta.

Noi non intendiamo formulare ricostruzioni arbitrarie, né entrare nelle dinamiche interne della maggioranza, anche perché in questo momento non deve essere semplice. Ma proprio per questo chiediamo chiarezza, perché i cittadini hanno diritto di sapere per quale motivo il massimo Organo rappresentativo della città non abbia potuto svolgere i propri lavori. Hanno diritto di sapere se si sia trattato di un episodio occasionale oppure del sintomo di difficoltà politiche più profonde; hanno diritto di sapere se l'Amministrazione sia oggi pienamente nelle condizioni di garantire il regolare funzionamento delle Istituzioni comunali.

L'obiettivo della nostra interrogazione è ottenere risposte chiare e trasparenti su un fatto che riteniamo senza precedenti nella recente vita amministrativa della città e che ha inevitabilmente generato interrogativi tra cittadini, Consiglieri comunali e tutti coloro che credono nel corretto funzionamento delle Istituzioni.

Chiediamo quindi al Sindaco e alla Giunta di fornire risposte puntuali ai seguenti quesiti. Per quale motivo il Sindaco e tutti i Consiglieri di maggioranza non si siano presentati all'adunanza nonostante l'accertata presenza presso il Municipio del Sindaco stesso e di parte dei Consiglieri, determinando la mancanza del numero legale e il conseguente rinvio della seduta? Per quale motivo il Sindaco non abbia ritenuto consono riferire alla cittadinanza presente e alle opposizioni il rinvio della seduta e i motivi dello stesso? Se la Giunta fosse a conoscenza della decisione dell'intera maggioranza di non presentarsi alla seduta e se fosse preventivamente a conoscenza di eventuali motivi politici o di altra natura di tale decisione e in tal caso perché non abbia comunicato tale circostanza alle

opposizioni? Se la tenuta politica della Giunta e della maggioranza consiliare possa o meno essere ritenuta salda a fronte dei fatti del 5 giugno 2026 e se sia ad oggi presente la possibilità di cambiamenti nell'organico amministrativo o di una conclusione anticipata del mandato della Giunta e del Sindaco, o comunque di qualsiasi iniziativa del Sindaco atta a garantire il regolare funzionamento degli Organi consiliari. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Benedetti per l'interrogazione. Come già fatto all'inizio del Consiglio, ho già ritenuto doveroso in apertura della seduta odierna svolgere le mie scuse al Consiglio Comunale, agli uffici e ai cittadini per il rinvio della seduta del 5 giugno, determinato dalla mancata costituzione del numero legale. Si è trattato di una circostanza certamente non auspicata, che ha comportato il rinvio dei lavori alla seconda convocazione prevista dal Regolamento. Di tale situazione, quale Sindaco e guida dell'Amministrazione Comunale, mi assumo la responsabilità politica.

Per quanto riguarda le motivazioni che hanno determinato l'assenza di una parte dei Consiglieri di maggioranza, si tratta di valutazioni e decisioni che attengano ai singoli Consiglieri nell'esercizio del proprio mandato.

Con riferimento alla comunicazione ai cittadini presenti e ai Consiglieri di minoranza desidero precisare che, preso atto dalla mancata costituzione del numero legale, ho chiesto e parlato con gli Assessori competenti in relazione alle interrogazioni iscritte all'ordine giorno e che avevano suscitato particolare interesse da parte del pubblico presente, di recarsi presso i cittadini intervenuti per fornire le necessarie informazioni e spiegazioni. Tale richiesta è stata prontamente accolta e gli Assessori interessati hanno effettivamente incontrato i cittadini presenti, fornendo a loro chiarimenti in merito le questioni di rispettiva competenza. Pur nella particolarità della situazione venutasi a creare, vi è stata quindi l'attenzione da parte dell'Amministrazione affinché i cittadini presenti potessero ricevere un riscontro di un momento di confronto sui temi che avevano motivato la loro partecipazione alla seduta.

Quanto alle valutazioni sulla tenuta politica della maggioranza, della Giunta o sull'eventualità di modifiche agli assetti amministrativi, ritengo che tali considerazioni appartengano alla dinamica politica e non possono essere desunte da un singolo episodio per quanto rilevante. Ad oggi l'Amministrazione continua a svolgere pienamente il proprio mandato e ad operare nell'interesse della città, con l'obiettivo di garantire il regolare funzionamento degli Organi comunali nella realizzazione del programma amministrativo.

Ribadisco infine il mio auspicio a che tutti i Consiglieri, indipendentemente dall'appartenenza politica, concorrano al corretto funzionamento delle Istituzioni e allo svolgimento dei lavori consiliari nell'interesse esclusivo della comunità dalminese.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Signor Presidente, se mi, permette avrei una domanda da fare direttamente al Sindaco aggiuntiva prima della mia dichiarazione: vorrei sapere se quindi è stata una sua richiesta quella di avere qua la presenza degli Assessori o un'iniziativa degli Assessori stessi? Grazie.

SINDACO

..... prima che venissero qua in aula.

PRESIDENTE

Prego per la dichiarazione di soddisfazione.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Mi dichiaro ovviamente non soddisfatto della risposta perché al netto delle spiegazioni fornite resta un fatto molto semplice: il Consiglio Comunale di ieri non si è svolto perché la maggioranza non ha voluto garantire il numero legale, non perché non ha potuto, e questo non è un inconveniente organizzativo ma un fatto politico e istituzionalmente grave. I cittadini presenti in aula meritavano rispetto e meritavano una spiegazione immediata e lo meritano ancora ora, non di dover attendere il giorno successivo per capire cosa fosse successo, anche se la verità non l'hanno saputa nemmeno oggi.

Prendiamo atto delle vostre parole ma non possiamo considerare normale e un caso singolo che un Consiglio Comunale salti per l'assenza dell'intera maggioranza e del Sindaco, e credo sia importante ricordare che ogni Consigliere comunale esercita un mandato ricevuto direttamente dai cittadini e ha il dovere di garantire, per quanto nelle proprie possibilità, il corretto funzionamento dell'Istituzione di cui fa parte.

Proprio per questo continuiamo a non comprendere come si sia potuti arrivare ad una situazione nella quale alcuni esponenti della maggioranza risultavano presenti presso il Municipio, mentre il Consiglio Comunale non è stato messo nelle condizioni di svolgersi regolarmente. Una situazione che inevitabilmente lascia aperti molti interrogativi sulle ragioni che hanno portato a questa scelta e sulle dinamiche che l'hanno determinata.

Per noi il 5 giugno segna un punto di non ritorno ed è l'ennesimo episodio che certifica le profonde difficoltà politiche nella maggioranza e che rende sempre meno credibile l'ipotesi che questa coalizione riesca a concludere il proprio mandato nelle condizioni attuali e con le persone attuali. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Sono le 21.57. Ringrazio i Dirigenti gli uffici e auguro a tutti una buona serata.